

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Bari-Milan	0-0	X
Empoli-Cagliari	2-1	1
Inter-Sampdoria	3-0	1
Parma-Udinese	4-1	1
Piacenza-Fiorentina	4-2	1
Roma-Juventus	2-0	1
Salernitana-Perugia	2-0	1
Venezia-Lazio	2-0	1
Vicenza-Bologna	0-4	2
Brescia-Napoli	0-0	X
Lecce-Lecce	2-2	X
Padova-Como	0-1	2
Ascoli-Fermana	1-1	X

Montepremi:	L.	13.925.220.676
Ai punti 13	L.	386.811.000
Ai punti 12	L.	13.014.200

TOTOSEI

EMPOLI	2	2
CAGLIARI	1	1
INTER	3	M
SAMPDORIA	0	0
PARMA	4	M
UDINESE	1	1
PIACENZA	4	M
FIorentina	2	2
ROMA	2	2
JUVENTUS	0	0
VENEZIA	2	2
LAZIO	0	0

Montepremi: L. 1.654.883.813
Nessun vincitore con punti 6
Ai 15 «5» L. 33.097.600
Ai 690 «4» L. 717.500

TOTOGOL

6	8	9	15	19	20	27	30
Montepremi:	L.	10.177.733.714					
Ai 7 «8»	L.	581.584.000					
Ai 1510 «7»	L.	2.019.000					
Ai 54.632 «6»	L.	55.200					

TOTIP

1.a corsa:	2
2.a corsa:	2
3.a corsa:	1
4.a corsa:	1
5.a corsa:	X
6.a corsa:	X
corse +:	13
	14

Montepremi:	4.424.437.353
Nessun 14	
Ai punti 12 L.	33.454.000
Ai punti 11 L.	1.509.000
Ai punti 10 L.	101.000

LA MOVIOLA

Arbitri e dintorni

di Roberto Covaz

La Roma ha battuto la Juve, ma la novità della domenica non è questa. È che l'arbitro Braschi ha espulso uno juventino, Montero. Un «rosso» storico perché Montero, quando giocava nell'Atalanta stava fuori una domenica sì e una anche, da quando è alla Juve sembra diventato un chierichetto. Per un arbitro che sale un altro scende. E Treossi molto contestato ieri dai tifosi vicentini che, non contenti, hanno «sorteggiato» l'innocente Baldas (in tribuna) per insulti di ogni tipo. Sul fronte arbitri ci aspettiamo le polemiche della Genetel di pallamano, consuete dopo le sconfitte importanti. Invece è arrivata dichiarazione di Tarafino: «Gli arbitri? Buoni». Corretti si vince, sempre.

CALCIO SERIE A Nella giornata in cui si ribellano i «pesci piccoli» (vincono le ultime quattro della classifica)

La Roma sgancia due siluri sulla Juve

Fiorentina sconfitta a Piacenza e fuori della Coppa Uefa (ricorso respinto)



La Roma si trasforma in un groviglio umano dopo il gol del vantaggio.

ROMA Attesa e in qualche modo persino temuta per quello di negativo che avrebbe potuto portarle in campo, Roma-Juventus regala invece 90' di calcio ordinario e sostanzialmente corretto. Qualche scaramuccia verbale a bordo campo, ma sul terreno di gioco lo scatto di neri di Montero è l'unico eccesso di una gara che, legittimamente, premia i giallorossi. Ai quali va dato il merito di avere superato senza traumi lo choc dell'eliminazione in coppa. Quanto alla Juve, che non sia la stessa degli anni scorsi (a maggior ragione

ne dopo l'infortunio di Del Piero) è ormai chiaro agli stessi dirigenti bianconeri. Che faranno bene a correre ai ripari con qualche acquisto. Intanto devono accontentarsi di registrare che il vertice della classifica non si allontana: la Fiorentina prima in graduatoria ha infatti assommato alla sconfitta sul fronte del ricorso Uefa quella contro il Piacenza. Il Jury d'appello ha infatti respinto il reclamo della società viola sullo 0-3 a tavolino riguardante la bombacata lanciata sul neutro di Salerno nella partita di ritorno.

Nella prima stagione del tanto discusso sorteggio arbitrale si registra in serie A un equilibrio senza precedenti. Oggi le quattro ultime in classifica (Piacenza, Empoli, Salernitana e Venezia) hanno vinto tutte: i veneti per la prima volta in questa stagione, addirittura contro l'enigmistica Lazio. I biancocelesti sono riusciti a fare peggio che due turni fa contro la Salernitana.

Di questa bagarre continua approfittano, oltre alla Roma, il Parma e l'Inter, che si rilanciano. La squadra emiliana, a due punti

CLASSIFICA SERIE A										
Fiorentina	18	9	6	0	3	19	11			
Roma	17	9	5	2	2	17	8			
Juventus	17	9	5	2	2	12	9			
Parma	16	9	4	4	1	11	4			
Milan	15	9	4	3	2	14	10			
Inter	14	9	4	2	3	17	14			
Lazio	13	9	3	4	2	15	11			
Bologna	13	9	3	4	2	11	8			
Bari	12	9	2	6	1	9	8			
Cagliari	11	9	3	2	4	16	14			
Piacenza	11	9	3	2	4	15	13			
Perugia	11	9	3	2	4	12	15			
Sampdoria	11	9	3	2	4	10	18			
Udinese	10	9	2	4	3	12	16			
Empoli	9	9	2	3	4	7	13			
Vicenza	9	9	2	3	4	7	14			
Salernitana	7	9	2	1	6	6	15			
Venezia	5	9	1	2	6	4	13			

dal primo posto, celebra la tripletta di Crespo con una vittoria franca. Purtroppo si è infortunato Ventola e il ct Zoff, per l'amichevole di mercoledì con la Spagna, potrebbe sostituirlo con Muzi. Nella giornata del reiterate rigore arbitrale (otto ti-

ri dal dischetto in altrettante gare pomeridiane, è quasi record), non è solo Crespo a festeggiare una tripletta: nel Bologna Beppe Signori fa tre gol a Vicenza ringraziando così nella maniera migliore Carlo Mazzone.

● Nelle pagine II-III-IV

SERIE C2

CLASSIFICA SERIE C2 Girone B

Viterbese	punti 19
Torres	17
Sassuolo, Triestina	16
Rimini, Mestre	15
Maceratese, San Donà	14
Gubbio, Teramo	13
Faenza, Baracca Lugo, Vis Pesaro, Castel S. Pietro	12
Fano	10
Giorgione, Trento	9
Tempio	6

Fermo il campionato l'Alabarda è sul mercato: Zamuner e Caniato nel mirino

Triestina, ritocchi in corsa

TRIESTE Domenica prossima alla ripresa del campionato potremmo trovare una Triestina leggermente ritoccata. In questi giorni la società si sta prodigando per colmare le ultime lacune. Sono stati contattati il centro-

campista del Lumezzane Giorgio Zamuner e l'ex portiere dell'Udinese e del Chievo Massimiliano Caniato. Ma l'«acquisto» più importante potrebbe essere quello di Gubellini che ha ripreso ad allenarsi. Superato un momento difficile do-

vuto a due interventi al menisco il «Gube» è carismatico e vuole una parte di protagonista. Dopo tre giorni di riposo, la squadra di Mandorlini riprenderà domani la preparazione in vista del derby con il Mestre.

● A pagina V



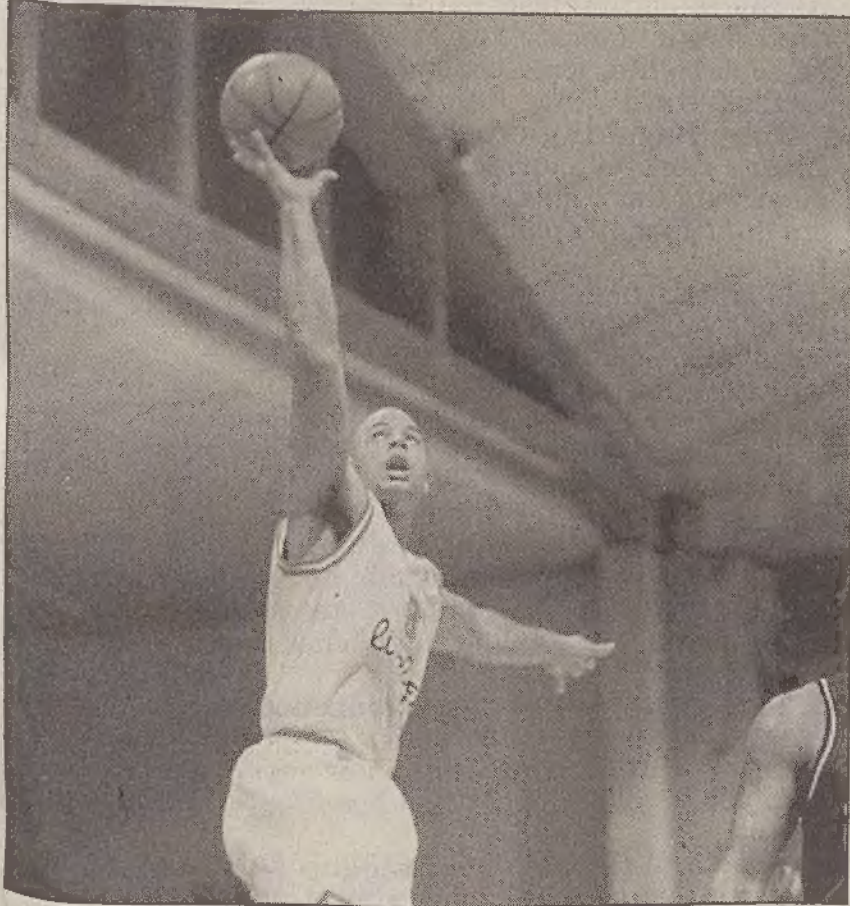
Il portiere Caniato

BASKET

In serie A2, con un finale di gara impeccabile, gli uomini di Pancotto respingono il ritorno di una delle tre capoliste e si regalano un'iniezione di fiducia

La Lineltex espugna Roseto e torna a guardare in alto

A Cantù contro la Polti, in A1, finisce male l'«incontro ravvicinato» di Gorizia con gli «ex» Riva e Frates



Buona prestazione ieri a Roseto di Williams.

SERIE A1

RISULTATI

Kinder Bologna - Pompea Roma	79-66
Varese - Zuccheti Reggio Emilia	101-87
Benetton Treviso - Sony Milano	74-48
Ducato Siena - Muller Verona	80-63
Pepsi Rimini - TeamSystem Bologna	70-64
Mabo Pistoia - Termal Imola	75-83
Polti Cantù - Pall. Gorizia	88-72

Classifica: Varese punti 16; Kinder, TeamSystem e Pompea 14; Benetton 12; Zuccheti e Pepsi 10; Polti e Termal 8; Ducato e Sony 6; Muller 4; Pall. Gorizia e Mabo 2.

SERIE A2

RISULTATI

Viola R. Calabria - Banca Popolare Ragusa	81-73
Bini Viaggi Livorno - Zara Fabriano	93-67
Banco Sardegna Sassari - Serapide Pozzuoli	94-87
Sicc Jesi - Montana Forlì	84-66
Select Avellino - Scavolini Pesaro	101-123
Cordivari Roseto - Lineltex Trieste	56-64
Fila Biella - Snaì Montecatini	77-89

Classifica: Bini e Snaì punti 14; Viola, Cordivari e Scavolini 12; Lineltex 10; Fila, Banca Popolare, Sicc e Zara 8; Montana, Banco Sardegna e Serapide 6; Select 2.

ROSETO DEGLI ABRUZZI Fredda e determinata nei momenti che contavano davvero, la Lineltex Trieste ha sbancato il campo di Roseto (64-56), frenando la corsa della capolista Cordivari e disinnescando uno degli attacchi più prolifici della A2. Dopo essere stata in vantaggio anche di 9 punti al 12' della ripresa, la Lineltex ha subito il ritorno dei padroni di casa, che a meno di 2' dalla fine erano solo a -2. Negli ultimi secondi, però, trascinati da Alibegovic, Vianini e Semprini, gli uomini di Pancotto non hanno sprecato più un pallone, portando a casa un successo prezioso. E domenica prossima arriverà la Viola.

In serie A1, invece, gli ex Frates e Riva hanno affondato a Cantù la Pall. Gorizia (88-72) il finale per la Polti. La discontinuità ha frenato gli isontini, che restano ultimi in classifica.

● Nelle pagine XII-XIII

LA CURIOSITÀ

Sabrina, la paladina del body ha mostrato i suoi... colpi



La pongista Sabrina Moretti. (Lasorte)

TRIESTE In un momento in cui il body diventa l'abbigliamento più di moda nello sport (vedi Mondiali di pallanuoto), a Trieste ha fatto tappa l'atleta che si può considerare la paladina del body. È la pongista Sabrina Moretti presente l'altra sera a Sgonico, nell'incontro tra Kras e Messina dell'A1 femminile. Fedele al body anche a costo di sfidare la bassa temperatura della palestra, Sabrina Moretti ha «scaldato» i presenti (maschi) con i suoi bei muscoli. E detto ciò, poco importa che in gara abbia conquistato un solo punto.

● A pagina XI

ALL'INTERNO

PALLAVOLO

L'Italia decolla ai Mondiali

● A pagina XVI

ATLETICA

Gorizia: Maratona a Michelis

● A pagina XVIII

GINNASTICA

All'esordio è subito Ugg

● A pagina XI

NUOTO

«Velocità» Sossi come un siluro

● A pagina XI

Dopo l'addio all'Europa il ritorno a casa di Guerrazzi ridà il sorriso alla Genetel



L'attacco di Fusina contro i norvegesi del Sandefjord.

TRIESTE In casa Genetel bisognerà attendere la prossima stagione, a patto che il campionato vada a gonfie vele, per riparlare di Europa. Sabato pomeriggio a Chiarbola il treno continentale è transitato lasciando i triestini a terra. Al posto dei biancorossi proseguono invece la corsa nei quarti di finale i norvegesi del Sandefjord che forti delle sette reti immagazzinate nella gara-1 passano il turno. Che questa sconfitta pesi molto sulla società triestina è facilmente intuibile. Ma ciò che pesa ancor di più, soprat-

tutto dal punto di vista psicologico, è l'infortunio occorso a Michele Guerrazzi che dopo l'intervento di asportazione della milza subito in Norvegia oggi tornerà già a Trieste. Il terzino biancorosso è atteso alle 18.30 all'aeroporto di Venezia. Ma resterà lontano dal campo a lungo, tanto che la società triestina cercherà, all'estero, un valido sostituto. Domani tanto la Genetel scenderà in campo a Mordano per il posticipo di campionato; sabato, invece, dovranno affrontare in casa i campioni d'Italia del Prato.

● A pagina X

Piacenza 4
Fiorentina 2

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Rastelli, al 23' Rui Costa su rigore, al 29' Inzaghi su rigore, al 40' Edmundo su rigore; nel secondo tempo al 14' Cristallini, al 49' st Piovani.
PIACENZA: Fiori, Lucarelli, Polonia, Delli Carri, Manighe (dal 26' st Lamacchi), Buso, Cristallini, Mazzola, Stroppa, Inzaghi (dal 34' st Dionigi), Rastelli (dal 30' Piovani), All: Materazzi.
FIORENTINA: Toldo, Falcone (dal 33' pt Cois), Padalino, Repka, Torricelli, Amoroso (dal 24' pt Robbiati), Rui Costa, Heinrich, Edmundo, Batistuta, Oliveira (dal 18' Esposito), All: Trapattoni.
ARBITRO: Racalbutto di Gallarate.
NOTE: espulso al 44' st Dionigi. Ammoniti Delli Carri, Rui Costa, Cristallini, Oliveira, Cois, Inzaghi, Manighe e Torricelli. Spettatori 16 mila circa.

Vicenza 0
Bologna 4

MARCATORI: nel primo tempo al 34' Signori (rigore); nel secondo tempo al 27' e al 32' Signori, al 44' Kolyvanov.
VICENZA: Brivio, Di Liso, Belotti, Dicara, Morabito, Schenardi, Mendez (dal 21' st Di Carlo), Viviani (dal 15' st Palladini), Ambrosetti, Zauli, Otero (dal 15' pt Liso), All: Colomba.
BOLOGNA: Antonioli, Paramatti, Rinaldi, Mangone, Tarantino, Binotto (dal 35' st Cappioli), Marocchi, Ingesson, Fontolan, Signori (dal 35' st Eriberto), Andersson (dal 33' st Kolyvanov), All: Mazzone.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: espulso al 21' st Belotti. Ammoniti Marocchi, Andersson, Dicara e Fontolan. Spettatori 16 mila circa.

Salernitana 2
Perugia 0

MARCATORI: nel secondo tempo al 11' e al 47' Di Vaio.
SALERINITANA: Balli, Del Grosso, Fusco, Fresi, Tosto, Gattuso, Breda, Gia. Tedesco (dal 22' st Vannucchi), Giampaolo (dal 7' st Di Michele), Di Vaio, Belmonte (dal 41' st Bernardini), All: Delio Rossi.
PERUGIA: Roccati, Zè Maria, Rivas, Matrecano, Colonnello, Petrachi (dal 17' st Strada), Nakata, Olive, Campolo (dal 29' st Gio. Tedesco), Rapaje, Melli (dal 25' st Bucchi), All: Ilario Castagner.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: ammoniti Di Vaio, Gattuso, Olive, Petrachi e Rivas. Spettatori 30 mila circa.

Empoli 2
Cagliari 1

MARCATORI: nel primo tempo al 22' Di Napoli (rigore); nel secondo tempo al 18' Di Napoli, al 49' Muzzi.
EMPOLI: Sereni, Fusco, Baldini, Bianconi, Lucenti (dal 34' st Cribari), Pane, Morrone, Tonetto, Di Napoli (dal 39' st Zalayeta), Carparelli (dal 32' st Bonomi), Martusciello, All: Sandreani.
CAGLIARI: Scarpi, Villa, Zanoncelli, Grassadonia, Berretta (dal 36' st Zanetti), O'Neill, De Patre, Macellari, Vasari (dal 16' st Mazzeo), Kallon (dal 25' st Cavezzi), Muzzi, All: Ventura.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: espulsi al 27' st De Patre e Morrone. Ammoniti Martusciello, Vasari, Morrone, De Patre. Spettatori 12 mila circa.

CALCIO SERIE A Risulta inutile l'appello della squadra gliata ai vertici dell'organismo calcistico

Uefa dura: Fiorentina, addio Europa

Vana anche la confermata volontà di danneggiare la società lanciando il petardo

CINEVRA Niente da fare per la Fiorentina in Europa. Il Jury d'appello, riunitosi nella città svizzera per decidere sul caso Fiorentina-Grasshopper, ha infatti confermato l'esclusione della squadra viola dalla Coppa Uefa 1998-99. Questo lo stringato testo diffuso dopo la riunione: «L'istanza di appello dell'Uefa, riunita a Ginevra, ha confermato l'esclusione della Fiorentina AC dalla Coppa Uefa 1998-99 che era stata decisa domenica scorsa dalla commissione di controllo e disciplina dell'Uefa. Quindi, il Grasshopper-Club è qualificato per il terzo turno della Coppa Uefa nel quale incontrerà il FC Girondins di Bordeaux».

«Dopo aver ascoltato i rappresentanti della Fiorentina AC e del Grasshopper Club - prosegue il docu-

mento - il delegato ufficiale dell'Uefa, Geoffrey Thompson (Inghilterra), l'arbitro, Michel Piroux (Belgio), il

quarto uomo, Philippe Flament (Belgio), il Jury ha seguito la richiesta dell'ispettore disciplinare dell'Uefa,

Ellert Schramm (Islanda) e ha confermato la decisione presa dalla prima istanza».

«Il Jury - si legge ancora nella sentenza - ha chiaramente fatto capire che la decisione presa dalla pri-

ma istanza era adeguata. Circostanze aggravanti e attenuanti sono state prese in considerazione. Il principio fondamentale secondo cui il club organizzatore è responsabile dell'ordine e della sicurezza è stato confermato».

«E' stato riconosciuto - conclude il Jury d'appello dell'Uefa - che l'azione irresponsabile contro il quarto uomo era stata commessa da uno spettatore nell'intenzione di nuocere alla Fiorentina AC. Ciononostante, tenendo conto del principio di responsabilità, del fatto che i controlli di sicurezza agli ingressi dello stadio sono stati giudicati insufficienti, dei precedenti del club italiano e della gravità dell'incidente, l'istanza di appello non poteva che confermare l'esclusione dalla Coppa Uefa per questa stagione».

Intanto i viola capolisti cadono malamente, ammalati dal fantasista emiliano

Piacenza, troppa grazia. Anzi, Stroppa

PIACENZA Neanche due rigori, concessi coraggiosamente agli ospiti da Racalbutto, salvano la Fiorentina. E' senza appello la sconfitta della capolista. E un immenso Stroppa è il simbolo della giornata memorabile per il Piacenza finora tanto bello a vedersi, ma inconcludente.

Nemmeno le scaramanzie del Trap hanno portato bene: e non vale neppure la scusante che la testa fosse altrove, a Ginevra, in attesa del Jury dell'Uefa, forse più temuto di quello del campo. Perché i viola han-

no giocato al calcio, hanno corso come matti, soprattutto all'inizio, segno che la concentrazione c'era. Solo che, di fronte, avevano una squadra con uno Stroppa in più, capace di offuscare una prova maiuscola come quella di Simone Inzaghi (un assist, un rigore procurato e poi realizzato, tra l'altro) e di dare ragione a Materazzi che, a dispetto dei santi, ha consultato la squadra e ha deciso che, insistendo sul bel gioco, prima o poi (più prima che poi) i risultati sarebbero arrivati.

Stroppa ha fatto vedere attimi di

classe pura, come quando s'è reso conto che la difesa viola era schierata male e l'ha prontamente tagliata in due con l'intelligente affondo al centro che ha permesso a Rastelli, sul tocco di Inzaghi, di portare in vantaggio il Piacenza. O come quando dal fondo si è liberato di due difensori e ha fatto partire il cross che ha permesso a Cristallini, di testa, di portare il risultato sul 3-2. Suo anche il corner che Cristallini ha perfezionato per Piovani e la rete del 4-2 definitivo, pochi attimi prima del fischio finale.



I piacentini Rastelli e Inzaghi felici dopo un gol ai viola.

L'attaccante rossoblu si scatena con una terrificante tripletta

Bologna, un lusso da Signori per umiliare il povero Vicenza

BOLOGNA Le bordate di Beppe Signori affondano il Vicenza che recrimina per la decisione arbitrale che ha permesso all'attaccante bolognese di battere a rete il gol del 2-0. Mazzone ha costruito il successo al «Menti» proprio con le tre realizzazioni di Signori che torna alla tripletta che gli mancava dal 17 novembre '96 (Piacenza-Lazio 1-3).

Il tredicesimo risultato utile consecutivo del Bologna coincide con un tonfo della squadra di Colomba che, al di là delle recriminazioni legate all'episodio del 27' della ripresa - espulsione di Belotti dopo segnalazione del guardalinee e conseguente ripresata e conseguente ripresata - non è mai riuscita a entrare in partita.

La sfida non è bella, ma da fiato sospeso. Alla fine è il Bologna a uscire con i tre punti, ma tante erano le motivazioni in campo: quelle del Bologna tese a difendere un periodo d'oro (simboleggiato dall'imbatibilità esterna di Antonioli ieri giunta a 639); quelle del Vicenza desideroso di rialzare la testa dopo le battute d'arresto a Perugia prima e in Coppa Italia contro l'Udinese di Guidolin. Ne è uscita così una partita turbolenta come puntualmente sembra andare in scena a ogni stagione: lo dimostrano i sette espulsi nelle ultime sette partite tra le due squadre.

La sconfitta è pesante per i vicentini sulla quale, dicono tutti, a cominciare dal direttore generale Gasparin, l'episodio di metà ripresa. In realtà il Vicenza ha condito la prestazione di errori macroscopici, di atteggiamenti rinunciatari, se si esclude alcuni momenti di vitalità spesi nei primi minuti del secondo tempo. Per il resto di fronte a dei rossoblu messi bene in campo, pronti a chiudere ogni spazio e a Signori da favola, il Vicenza ha perso sistematicamente l'orientamento finendo non solo umiliato dai quattro gol realizzati dagli avversari, ma in una posizione di classifica estremamente pesante alla vigilia di due trasferte consecutive.

PENSIERI E PALLONI

Tutti italiani gli ingredienti del capolavoro di provincia

La strada dello scudetto non passerà mai di lì. Su quelle colline dove le cantine, ordinate come chiese, sono un continuo pendere di profumate coppe del Langhirano o di prelibati culatelli. Si parla di Piacenza, provincia del «belbalon». Se poi vai al Galleana la domenica il profumo lo senti in trasposizione calcistica. La formula? Magica commissione di Italia varia, tanta tranquillità, qualche bandiera, qualche fratello d'arte e un campione di classe pura che ha trovato la sua dimensione dell'essere uomo prima che calciatore. Il Piacenza dello chef Materazzi, del trottolino Piovani, dei fratelli dei fratelli Lucarelli (cosanguineo di Cristiano punta del Valencia) e Inzaghi (figlio della stessa mamma dello juventino Filippo), dello sfuggivo Rastelli e di sua maestà Stroppa, ha sminuzzato la capolista Fiorentina.

Calcio da gourmet per rilanciare la provincia che sta lontano dalla strada dello scudetto. Il maestro è proprio l'ultimo della serie: Stroppa, ieri 8 assist per 8 occasioni e 4 gol. E' lui l'anima di una squadra che costa come un garretto di Batistuta e che parla solo dialetto emiliano. Il Piacenza capofila della provincia che manda a gambe all'aria le padrone del calcio italiano. La imitano il Venezia di Tuta, la Salernitana di Di Vaio, l'Empoli di Di Napoli. Che bellezza! Massimodellapena

Mentre il Cagliari si conferma del tutto inconcludente in trasferta

Di Napoli rigenera l'Empoli

EMPOLI L'Empoli conquista la seconda vittoria di fila in casa battendo 2-1 il Cagliari e ritrova l'entusiasmo. Come contro il Perugia, il mattatore fra gli azzurri è Arturo Di Napoli, il «bombero» giunto con il mercato di riparazione dal Vicenza. Anche ieri Di Napoli ha messo a segno la doppietta coronata da una prestazione tutta cuore: al 22' del primo tempo ha realizzato il rigore concesso per fallo di Vasari su Tonetto; al 18' della ripresa ha concesso il bis finalizzando nel migliore dei modi una splendida azione di prima orchestrata da Carparelli e Tonetto.

La rivoluzione operata da Sandreani - fuori Bonomi, Bisoli e Zalayeta, dentro Martusciello, Morroni e

Carparelli - ha dunque ottenuto l'effetto sperato: quello cioè di dare corpo a una squadra ordinata e volitiva, che nel corso del 90' ha saputo sovrastare gli avversari. Diverse le occasioni costruite e fallite per un soffio, da Carparelli, dallo stesso Di Napoli, da Zalayeta subentrato nel finale.

Se l'Empoli dimostra sul proprio campo di non aver smarrito le sue qualità, il Cagliari conferma una notevole fragilità lontano da casa. La squadra sarda mostra di essere una sorta di dottor Jekyll e mister Hyde: spietata al Sant'Elia, confusa e smarrita in trasferta. Il gol di Muzzi, al suo primo sigillo stagionale in trasferta, settimo in totale, non tragga in inganno,

anche perché arrivato in pieno recupero, quando i toscani avevano tirato i remi in barca: il Cagliari non è mai entrato in partita. Ha giocato con sufficienza fidando inevitabilmente per soccombere alla maggiore determinazione e lucidità degli avversari, e quando ha provato a reagire, lo ha fatto in maniera poco confusa e convinta.

Nel primo tempo Sereni ha fatto un solo intervento, al 42'. Per il resto la squadra sarda si è affidata ai tiri da lontano, coraggiosi ma imprecisi, di capitano Villa e alle punizioni di O'Neill, sfiorando il gol solo all'8' della ripresa, con Muzzi, che si sarebbe rifatto al 49' con una rete bella ma inutile ai fini del risultato.

Prima vittoria interna dei lagunari: determinante l'inserimento di due talenti brasiliani

Un Venezia in Tuta piega la Lazio-fantasma

Il bomber paulista segna subito e per i frastornati biancocelesti è buio pesto

Decide una doppietta della punta della Salernitana

Di Vaio impallina il Perugia

SALERNO Una partita ben giocata da entrambe le formazioni, ma ha prevalso la Salernitana che voleva a tutti i costi la vittoria. Alla lunga la spinta dei padroni di casa ha messo in difficoltà gli umbri che hanno perso il controllo del centrocampo e della partita.

Eppure aveva cominciato bene il Perugia. Dopo qualche folata offensiva dei granata, gli ospiti al 10' sono andati al tiro con una spettacolare staffilata da fuori area di Nakata: palla sulla traversa. Castagner ha schierato la difesa a quattro, lasciando però libero Ferreira di spostarsi avanti a sostegno del centrocampo, per coprire e appoggiare il mobile Nakata. In attacco Melli non ha fatto molto, mentre a sinistra

toccava a Rapaje fungere da punta aggiunta.

La Salernitana è partita piano, ma già a metà del primo tempo ha avuto un paio di buone occasioni. Al 23' Belmonte, autore di una bella discesa superava due avversari in slalom, entrava in area e dal dischetto metteva di poco a lato. Poi è stato Giampaolo al 39' a farsi ribattere due volte il tiro dai difensori in piena area.

Nel secondo tempo è iniziato lo show della Salernitana e di Di Vaio. L'attaccante ha segnato due volte ma ha sbagliato almeno in altre tre occasioni. Al 55' Belmonte lo smarcava davanti a Roccati che parava bene. Al 73' sbucciava la palla su cross di Gattuso. Al 78' mandava alto di te-

sta con porta quasi sguarnita. Ma la posizione c'era e i gol sono arrivati.

A centrocampo Breda ha avuto meno lavoro del solito grazie al generoso Gattuso. I granata prediligevano attaccare da destra ma, dopo il vantaggio, hanno avuto a disposizione ampi spazi. Al Perugia il torto di non aver saputo organizzare la rimonta. L'unica buona occasione l'ha avuta Nakata al 77': Strada crossava da destra, il giapponese indirizzava un insidioso diagonale verso la porta ma trovava pronto Balli.

I padroni di casa hanno prevalso per determinazione, senza accusare cali fisici, mentre sugli spalti è tornato l'entusiasmo che ha caratterizzato l'intero campionato scorso.



Il brasiliano Tuta calcia al volo di destro: è la prima rete del Venezia contro la Lazio nella vittoriosa gara che i lagunari hanno disputato ieri sull'isola di Sant'Elena.

VENEZIA Da grande il brasiliano Tuta, ieri all'esordio nel campionato italiano, voleva fare il medico. Ieri ha guarito il Venezia contro una Lazio fantasma che non è riuscita a centrare lo specchio della porta in 90'. Uno sgambetto ai biancocelesti verso la rincorsa al gruppo di testa, ma soprattutto l'uscita per i lagunari da un tunnel lungo otto partite, con la prima vittoria interna e due gol scacciacrasi che sembrano segnare l'inizio di una nuova era. Un successo che porta la firma di tutta la squadra ma soprattutto dei due brasiliani: Tuta, l'«artigiano» paulista che ha sofferto il posto a Maniero (assente anche dalla panchina) sbloccando subito il risultato; e il diciannovenne Bilica, anche lui debuttante nel campionato ma capace di dimostrare subito autorevolezza al centro della difesa. La terza novità degli arancionoverdi è la sostituzione di Schwoch con il «tarantolato» Valtolina, che ha assicurato più velocità, profondità e fantasia al gioco, in un tandem inedito ma efficace con Tuta.

La Lazio, falciata da infortuni e assenze (Mihajlovic, Stankovic, Nedved, Boksik, oltre Vieri, Nesta e De la Pena), si affida alla coppia d'attacco Salas-Manicini e a quella di difensori centrali Negro-Couto, con Baronio al posto di Nedved. Ma i biancocelesti sono l'ombra di se stessi e, come

con la Salernitana, capitolano malamente: subiscono il gioco aggressivo dei veneziani, specie sulle fasce, e soprattutto non riescono a controllare il centrocampo e a costruire gioco, con Salas e Mancini che girano a vuoto. La Lazio è la squadra che in campionato ha fatto finora il maggior numero di tiri in porta ma stavolta non ne centra neppure uno.

Il Venezia va in gol al 4' con Tuta (tiro al volo di sinistro dopo azione in area su corner), dopo le scintille al 2' di Valtolina e Pedone. Al 18' reclama anche un rigore (per la caduta di Valtolina) ma poi continua a macinare gioco, contropiedi, pressing, rubando tanti palloni. Al 39', dopo una punizione a fil di palo di Dal Canto, va in rete Pedone: lo serve con precisione in area Valtolina, dopo una solitaria discesa da metà campo con alcuni dribbling.

Nella ripresa è ancora il Venezia a farsi pericoloso, con un tiro di Tuta parato in uscita da Marchegiani. Poi la Lazio, al 15', resta in 10 per l'espulsione di Couto (doppia ammonizione) e cambia modulo (3-4-3), inserendo Iannuzzi come terza punta ma le cose non cambiano: l'unico tiro pericoloso è di Mancini al 42, ma finisce a fil di palo. Le altre azioni insidiose sono dei lagunari, con altre due occasioni sprecate: al 23' con Pedone (tiro centrale e debole) e al 41' con Miceli (tiro fuori).

CALCIO SERIE A Lo scatenato attaccante argentino rimanda a casa i bianconeri con un pesantissimo passivo

Crespo esalta i mali dell'Udinese

Il «punter», incontenibile, ha marcato una tripletta - Di Amoroso il gol friulano

Parma 4
Udinese 1

MARCATORI: nel pt 3' Crespo, 35' Amoroso, 37' Crespo; nel 20' Crespo su rigore, 41' Stanic.

PARMA: Buffon, Thuram, Sensi, Sensi (1' st Navas), Canavaro, Fiore, Boghossian, Baggio, Benarrivo, Veron, Crespo (44' st Giunti), Chiesa (37' st Stanic). (12 Guardalben, 4 Sartor, 19 Orlandini, 18 Balbo). Allenatore: Alberto Malesani.

UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Giannichedda, Jorgensen (1' st Navas), Appiah (15' st Locatelli), Walem, Bachini, Sosa (15' st Poggi), Amoroso. (12 Wapenaar, 8 Gargo, 3 Pineda, 21 Bisgaard). Allenatore: Francesco Guidolin.

ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: ammoniti: Chiesa per proteste, Amoroso per comportamento non regolamentare, Pierini e Bertotto per gioco scorretto. Spettatori: 25 mila.

PARMA Il Parma si conferma implacabile nel suo stadio e coglie la più sonante vittoria di questo scorcio di stagione ai danni di un'Udinese che pure era data in crescita. Artifice della goleada è stato uno dei tanti argentini in campo, quell'Hernan Crespo che, dopo aver già demolito la Fiorentina con una doppietta, stavolta

ha messo a segno addirittura una tripletta, la sua seconda in Italia e sempre ai danni di una squadra allenata da Guidolin (due anni fa toccò al Vicenza).

I friulani, che erano riusciti con Amoroso (foto a lato) a rimediare al primo svantaggio, si sono arresi sul punteggio di 2-1 quando, verso il 20' st, Borriello ha ravvisato una trattenuta di Bertotto su Crespo indicando il dischetto del rigore: la trasformazione del bomber gialloblù ha in pratica chiuso la partita. Il tecnico dell'Udinese aveva appena inserito Poggi e Locatelli per Appiah e un deludente Sosa cercando di dare maggiore spinta a una squadra fino ad allora più brava nel pressing, con Giannichedda libero davanti alla difesa, ma quel terzo gol ha pesato come un macigno.

Malesani, dal canto suo, aveva «approfittato» della squalifica di Fuser per schierare sia Baggio che Boghossian nonostante il buon momento di Fiore: anzi è stato proprio quest'ultimo, «pupillo» del tecnico, ad essere defilato sulla fascia destra, il che non gli ha impedito di risultare comunque tra i migliori in campo.

Una spinta importante, poi, il Parma l'ha avuta da Chiesa, bravissimo nell'

esaltare la grande giornata di Crespo ma sfortunato al momento di concludere personalmente, e da un brillante Veron. L'Udinese, in cui Sosa non ha ritrovato i recentissimi guizzi, ha cercato di ribattere colpo su colpo affidandosi alle geometrie di Walem e alle sgroppate di Bachini, ma ha finito con il pagare lo strapotere delle punte gialloblù, alla cui abbuffata si è aggiunto anche Stanic, entrato in tempo per firmare il suo primo centro stagionale.

In gol alla prima azione grazie al tocco di Crespo su assist di Chiesa, il Parma ha subito per un po' la vivacità dei friulani (anche perché Fiore e Veron si trovavano spesso lontani tra loro), riportatisi in parità grazie a un guizzo di Amoroso che ha dato a Buffon il primo dispiacere casalingo del campionato. Ma il Parma, anziché accusare il colpo, è subito tornato in vantaggio costringendo così l'Udinese a una nuova rincorsa.

La prima mossa operata a inizio ripresa da Guidolin (Navas per Jorgensen) non ha sortito effetti, nemmeno il ricorso a Locatelli e Poggi, visto che nel frattempo era arrivato il contestato rigore. E dopo che Amoroso s'è fatto parare una facile conclusione da Buffon, l'Udinese ha alzato bandiera bianca.



Inutile il gol di Amoroso, che pure aveva illuso i friulani di poter strappare un pareggio.

E Guidolin contesta un rigore «determinante»

PARMA Alberto Malesani ha il sorriso compiaciuto di chi ha visto confermate le sue profezie su di un Parma sbloccato. «La proporzione del risultato - commenta il tecnico del Parma - serve solo a dimostrare che e volte la palla entra spesso e altre no: a Bari, ad esempio, avevamo giocato forse meglio, ma non eravamo andati oltre l'1-1. La classifica? A meno sei non ero depresso, ma ora non mi esalto».

Sull'altro fronte Francesco Guidolin, unico dell'Udinese ad affrontare i microfoni, è avvilito: «Quel rigore ha frenato il nostro

tentativo di rimonta quando avevo appena inserito Poggi e Locatelli. La mia impressione? Dalla panchina non mi aspettavo che l'arbitro assegnasse il rigore, ma potrei aver visto male io. E comunque il giudizio dell'arbitro resta insindacabile. Certo è che quell'episodio ha cambiato le carte in tavola». «Il Parma - prosegue Guidolin - è stato più bravo di noi nello sfruttare le occasioni». Quanto alla seconda tripletta «incassata» da Crespo, se la cava con una battuta: «Vedrò di farlo comprare dalla mia società, così non segnerà più contro di me».

CALCIO ESTERO

Scandalo in Inghilterra

Chelsea: Rix (il vice-Vialli) ciruisce una minorenni A secco Sacchi e Ranieri

LONDRA Scandalo nel Chelsea di Gianluca Vialli: il vice-allenatore Graham Rix, ex-caliatore di fama, è finito sotto inchiesta per una storia di sesso con una minorenni. Quarantun anni, ex-caliatore dell'Arsenal, molte volte convocato nella nazionale inglese, Rix dovrà apparire in tribunale il mese prossimo per rispondere degli addebiti (sesso illegale con una minorenni e assalto indecente). Secondo l'accusa il vice di Vialli avrebbe avuto rapporti intimi con la ragazza in un albergo nel quartiere londinese di Hammersmith a febbraio.

L'Aston Villa, intanto, ha centrato il suo 12 risultato utile consecutivo, in 12 gare giocate. Mai nella sua storia era riuscita in questa impresa. Nel 4-1 rifilato al Southampton spicca la tripletta di Dion Dublin.

Risultati: Southampton-Aston Villa 1-4; Arsenal-Tottenham 0-0; Manchester Utd-Blackburn 3-2; Chelsea-Wimbledon 3-0; Liverpool-Leeds 1-3; Charlton-Middlesbrough 1-1; West Ham-Leicester 3-2; Newcastle-Sheffield W. 1-1.

GERMANIA

Decima vittoria, su 12 incontri, per il Bayern Monaco nella Bundesliga. La capolista ha battuto in casa lo Stoccarda per 2-0 e si è portata a quota 31. Segue il Bayer Leverkusen, a 26.

I risultati della 13.a giornata: Werder Brema-Kaiserslautern 0-1 (venerdì) Hansa Rostock-Borussia Mönchengladbach 1-1 (venerdì) Wolfsburg-Hertha Berlino 2-1 Bayer Leverkusen-Norimberga 3-0; Borussia Dortmund-Schalke 04 3-0; Amburgo-Eintracht Francoforte 0-1; Bayern Monaco-Stoccarda 2-0; Duisburg-Bochum 2-0; Friburgo-Monaco 1860 (oggi).

SPAGNA

Il Betis Siviglia vince e si toglie dalla zona bassa della classifica. Per i prossimi avversari del Bologna in Coppa Uefa soltanto 1-0 sul Real Sociedad, con un gol al 4' di Fernando, ma tanto è bastato per i tre punti. Nella zona alta della classifica invece la vittoria di ieri a Madrid sul Real vale il primo posto al Celta Vigo, prossimo avversario del Liverpool in Coppa Uefa, che approfitta della sconfitta del Majorca (1-0 a Valladolid). Gli isolani sono stati adesso raggiunti al secondo posto dal Barcellona, che ha battuto 4-1 il Tenerife. Nuovo stop infine per l'Atletico Madrid di Arriaga Sacchi: 2-1 in casa del Villareal. Sconfitto pure il Valencia di Claudio Ranieri (1-0 con il fanalino di coda Extremadura, sempre fuori casa).

SERIE B

SERIE B Le squadre di Bellotto e Prandelli si installano in maniera sempre più stabile al vertice della classifica

Treviso e Verona leader, comanda il Nord-Est

TORINO Colpaccio del Pescara che sotto la Mole passa in vantaggio con un tiro cross di Esposito, che si trova in vantaggio di un uomo per l'espulsione del capocannoniere Ferrante, viene raggiunta da un rigore di Artistic e, sempre dagli undici metri, ottiene con Gelsi il gol della vittoria. Il successo degli abruzzesi, veramente straordinari da quando De Canio è subentrato a Giorgini, conferma un andamento della giornata portata a favorire le squadre esterne. Oltre alla vittoria del Pescara, c'è infatti da rilevare il 3 a 1 con-

seguito ad Andria del sempre più convincente Treviso, la passeggiata (2-0) della Reggina a Cesena, e il sorprendente exploit del Monza (3-2) sul campo del Cosenza. Considerato che sabato la Ternana e il Ravenna avevano pareggiato (2-2) nell'anticipo televisivo e che il Brescia e il Napoli chiudono in bianco mentre il Lecce pareggia a Lucca (2-2) e il Chievo (1-1) evita la sconfitta a Reggio Emilia, la decima giornata del campionato cadetto registra soltanto due vittorie delle squadre di casa. Una tocca al Genoa che esce

per una domenica della crisi maltrattando (4-1) la Cremonese, l'altra è del Verona (1-0) che supera l'Atalanta e si riconferma al secondo posto della classifica ad un punto dai trevigiani che ormai viaggiano col vento in poppa di una tranquillità assoluta e di un gioco talmente spontaneo da lasciare sempre impressionati (e sconfitti) i loro avversari.

Bellotto culla già l'enorme soddisfazione di portare per la prima volta Treviso in serie A; per Prandelli, oltre a questo grande appagamento, potrebbe esserci ad-

dirittura la possibilità di andare ad allenare la Juventus al posto di Lippi. Se il club bianconero, infatti, dovesse perdere l'attuale allenatore, i dirigenti si orienteranno di certo verso un giovane, così come fecero quattro anni fa col tecnico che ha vinto tutto. Rinviano comunque a date più attendibili questo discorso, c'è da rilevare, appunto, una classifica della B che conferma il grande momento del Nord-Est del calcio ed un Torino che pur battuto mantiene la terza posizione.

Alle spalle delle due pri-

me, comunque, incomincia a farsi l'ammucchiata, considerato che il Ravenna è quarto ad un solo punto dai granata di Mondonico che stazionano a quota 19 e che il Pescara (17), il Lecce (15) e il Brescia (14) non sono così distanti da rinunciare a priori alla voglia di dare una scalata alla classifica.

Ancora anonima, invece, la posizione di due favorite come l'Atalanta e il Napoli (entrambe con 12 punti) mentre la parte bassa delinea già una mezza condanna per Fidelis Andria (6), Lucchese (5) e Cesena (4).

SERIE B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			RETI		MI			
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N		F	S	
Brescia-Napoli	0-0	Treviso	24	10	7	3	0	5	4	1	0	5	3	2	0	17	7	
Cesena-Reggina	0-2	Verona	23	10	7	2	1	5	4	0	1	5	3	2	0	19	8	
Cosenza-Monza	2-3	Torino	19	10	6	1	3	5	4	0	1	5	2	1	2	17	8	
Fid.Andria-Treviso	1-3	Ravenna	18	10	5	3	2	5	4	1	0	5	1	2	2	15	14	
Genoa-Cremonese	4-1	Pescara	17	10	5	2	3	5	3	1	1	5	2	1	2	15	11	
Lucchese-Lecce	2-2	Lecce	15	10	4	3	3	5	2	1	2	5	2	2	1	10	8	
Reggina-Chievo	1-1	Brescia	14	10	3	5	2	5	2	3	0	5	1	2	2	8	5	
Ternana-Ravenna	2-2	Reggina	13	10	3	4	3	4	2	2	0	6	1	2	3	12	11	
Torino-Pescara	1-0	Atalanta	13	10	3	4	3	5	3	2	0	5	0	2	3	5	6	
Verona-Atalanta	1-0	Monza	13	10	3	4	3	5	1	2	2	5	2	2	1	7	9	
PROSSIMO TURNO			Ternana	13	10	3	4	3	6	3	3	0	4	0	1	3	10	13
Atalanta-Cosenza		Cosenza	12	10	3	3	4	5	2	1	2	5	1	2	2	10	10	
Cremonese-Ternana		Napoli	12	10	2	6	2	5	0	4	1	5	2	2	1	7	7	
Lecce-Cesena		Genoa	12	10	3	3	4	5	2	1	2	5	1	2	2	11	12	
Napoli-Genoa		Cremonese	12	10	3	3	4	5	3	1	1	5	0	2	3	11	15	
Pescara-Monza		Chievo	11	10	3	2	5	5	2	1	2	5	1	1	3	7	11	
Ravenna-Chievo		Reggina	10	10	2	4	4	5	1	3	1	5	1	1	3	10	12	
Reggina-Torino		Fid.Andria	6	10	1	3	6	5	1	2	2	5	0	1	4	5	14	
Reggina-Brescia		Lucchese	5	10	0	5	5	5	0	3	2	5	0	2	3	4	9	
Treviso-Lucchese		Cesena	4	10	0	4	6	5	0	2	3	5	0	2	3	5	15	
Verona-Fid.Andria																		

MARCATORI: 8 reti: Ferrante (Torino); 6 reti: Francioso (Genoa); 5 reti: Artico (Reggina), Biliotti (Ravenna), Cammarata (Verona), De Poli (Treviso), Gelsi (Pescara), Margiotta (Lecce); 4 reti: De Vitis (Verona), Dell'Anno (Ravenna), Esposito (Pescara), Guidoni (Verona), Hubner (Brescia), Marino (Brescia).

Hervis SPORTSWORLD

Dal 16 al 21 novembre

TUTTO PER LO SPORT

SCONTO DEL 40%

Su tutto l'abbigliamento da sci e snowboard stagione 97/98

IL GIULIA TRIESTE Via Giulia, 75/3 tel. 040/569848

IL CENTRO COMMERCIALE

CALCIO ECCELLENZA I «lupetti» tornano tra le alte sfere della classifica, mentre gli uomini di Milocco agguantano tre punti pesantissimi a Porcia

Trieste Calcio e San Luigi seminano gol a raffica

Pro Gorizia bloccata sul pari dal Ronchi - Il Centro del Mobile sbanca Fanna - Capitombolo del Sevegliano

Sevegliano 0
Sangiorgina 1

MARCATORE: 22' Pozzar.
SEVEGLIANO: Tomaselli, Favale (Pentore), Buso, Maccagnan, Tricca, Sebastiani, Turchet, Gerin, Conzatti, Paolini, Cecotti. All. Buso.
SANGIORGINA: Reale, Casadio, Sinigaglia, Quadriglia (Coccolo), Juri, Vicenzino (Vecchiet), Joan, Del Pin, Pozzar, Macor, Chiarandini (Salvador). All. Del Piccolo.
ARBITRO: Zanardo di Conegliano.
NOTE: espulsi al 29' Pozzar, al 44' Coccolo.

SEVEGLIANO Cincischia e giochicchia, nel primo tempo, il Sevegliano; aggredisce e morde, invece, la Sangiorgina e gli ospiti vanno in vantaggio.

Nella ripresa i padroni di casa cercano di stringere i tempi, la Sangiorgina, poco a poco, si rintana; c'è un rigore, concesso con un po' di manica larga, che Sebastiani si fa parare da Reale, una rete annullata (ed è questa l'unica decisione arbitraria avversa al Sevegliano), due espulsioni con la Sangiorgina prima in dieci e poi in nove. E assedio nei minuti finali ma il risultato non cambia. Alla fine i padroni di casa, pur sconfitti, elogiano l'arbitro; la Sangiorgina, vittoriosa, ne dice peste e corna. Misteri del calcio.

Parte bene il Sevegliano con una delle poche manovre ariose, in velocità, al 3' Maccagnan-Cecotti sulla sinistra, cross e la zuccata di Conzatti dà l'illusione della rete. Para Reale, all'8', una punizione di Gerin; prime avvisaglie di un eccessivo cineschiamamento difensivo e dal 9' Pozzar fermata la rete da un giusto fischio arbitrale. È un campanello d'allarme ma il Sevegliano non ne fa tesoro. Al 22' un doppio scambio in velocità sulla destra porta al cross Favale, scontro aereo Conzatti-Reale, e conseguente punizione per la Sangiorgina che al 22' passa in vantaggio con Pozzar il quale, dal limite, pesca in diagonale l'angolino con Tomaselli in ritardo.

Nella ripresa è solo Sevegliano anche se, al 16', Tomaselli si riscatta deviando un calcio di punizione di Macor. Non corre Reale eccessivamente pericoloso, sventa alla grande il rigore al 27' e al 30', quando è battuto, l'arbitro annulla per un fallo su di un difensore. Poi il vano assedio seveglianese ma senza tentativi alla coronaria.

Alberto Landi

Cormonese 0
Pozzuolo 1

MARCATORE: p. t. 18' Carpin.
CORMONESE: Fabbro, Spessot (6' s.t. Molinari), Prevedini, Tedesco, Sellan, Livraghi, Moro, Buzzinelli, Bertolotti (31' s.t. Sabeddu), Odina, Puntin (15' s.t. Devetak). All. Battistutta.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Nazzi, Sacco, Zamaro, Ziraldo, Zini (22' s.t. Bernardo), Tragoni, Marchesan (16' s.t. Berlasso), Barbera (7' s.t. Merlino), Carpin. All. Papais.
ARBITRO: Morano di Latisana.
ANGOLI: 6-2 per il Pozzuolo.
NOTE: ammoniti: Pontonutti, Carpin, Berlasso, Prevedini, Buzzinelli.

CORMONESE Con un gol in avvio di partita di Carpin, viziato da un fallo dello stesso attaccante, il Pozzuolo espugna il campo della Cormonese. Alla formazione di casa non è bastata la grande generosità messa in campo: l'assenza di attaccanti di ruolo Battistutta, causa infortunio, ha schierato in attacco un difensore (Puntin) alla fine ha pesato. Ma il pareggio sarebbe stato sicuramente il risultato più giusto, anche perché il Pozzuolo non ha fatto vedere gran che in fatto di gioco, speculando sul gol segnato anche con continui falli avvantaggiati in questo da una conduzione arbitraria molto contestata dai cormonesi. Il tecnico Battistutta negli spogliatoi rivela, sull'azione del gol, che lo stesso Carpin ha ammesso di aver stratonato Sellan impedendogli l'intervento difensivo. L'azione era scaturita da un calcio d'angolo, conquistato dal Pozzuolo nella prima azione verso la porta di Fabbro. Fino a quel momento era stata la Cormonese a comandare costruendo già al 6' una nitida palla gol per Moro che in area ha avuto in controllo infelice perdendo l'attimo buono per il tiro; i cormonesi accusavano il gol subito e rischiavano di capitolare al 38' quando Tedesco con il corpo respingeva davanti alla linea di porta il tiro di Tragoni.

Finiva comunque lì la spinta del Pozzuolo perché nella ripresa era la Cormonese a mettere in difficoltà i più quotati avversari con ritmo e velocità. Un gran lavoro che però non dava frutti concreti per l'evanescenza dell'attacco.

Claudio Femia

Pro Gorizia 0
Ronchi 0

PRO GORIZIA: Dreossi, Villani (38' s.t. Zucca), Garzitto, Tiberio, Mauro (12' s.t. Perosa), Carducci, Pivetta, Ioan, Tollo, Drioli, Del Fabbro. All. Portelli.
RONCHI: Pavesi, Kroselj, Novati, Samsa, Candotti, Tonca, Gattardo (33' s.t. Visintin), Doria, Buttignon, Montina (15' s.t. Iacoviello), Benvegnù. All. Zupichini.
ARBITRO: Ongaro di Rovigo.
NOTE: angoli 12 a 1 per la Pro Gorizia. Ammoniti: Kroselj, Samsa, Doria, Benvegnù, Zucca, Pivetta, Ioan, Del Fabbro.

GORIZIA Il migliore in campo è stato il portiere del Ronchi Pavesi. E questo dice tutto sull'andamento dell'incontro. La Pro Gorizia ha cercato la vittoria con molta determinazione. L'ha sfiorata ma non è riuscita a mettere la palla nel sacco un po' a causa della leziosità di alcune azioni offensive in cui ha cercato sempre il tocco in più che finiva per rovinare tutto e un po' per la bravura di Pavesi che ha salvato la sua rete in più d'una occasione. La partita è stata piacevole specie nella fase iniziale dei due tempi quando la squadra di casa ha prodotto il massimo sforzo nel tentativo di rompere il ghiaccio. Per la verità una rete la Pro Gorizia l'ha segnata nel secondo tempo, ma è stata annullata per un presunto fallo di mani di Ioan.

Il Ronchi temeva la squadra goriziana e lo si è capito dallo schieramento tattico voluto da Zupichini. Un vero e proprio catenaccio che lasciava ben pochi spazi liberi agli avanti goriziani.

Il Ronchi, che ha disputato una partita maschia non facendo complimenti agli avversari, cercava di sfruttare lo sbilanciamento offensivo dei goriziani con rapidi contropiede, che però non creavano preoccupazioni alla porta dei padroni di casa.

La Pro Gorizia invece riusciva a rendersi pericolosa in varie occasioni, alcune clamorose ma le è mancato il tocco finale. Alla fine il bilancio dei calci d'angolo è stato di 12 a 1 a favore dei goriziani, un dato però che non conforta l'allenatore Portelli.

Antonio Gaier

ECCELLENZA

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Cormonese-Pozzuolo 0-1	Centro Mobile-Porcia
Fanna Cav.-Centro Mobile 0-2	Manzanese-Fanna Cav.
Porcia-San Luigi 0-5	Mossa-Tamai
Pro Gorizia-Ronchi 0-0	Pozzuolo-Trieste C.
Rivignano-Sacilese 0-1	Rivignano-Sevegliano
Trieste C.-Mossa 6-1	Ronchi-Sangiorgina
Sevegliano-Sangiorgina 0-1	Sacilese-Cormonese
Tamai-Manzanese 5-1	San Luigi-Pro Gorizia

CLASSIFICA									
Pozzuolo	18	9	5	3	1	11	3	7	3
Tamai	18	9	6	0	3	13	7	7	3
Sacilese	18	9	5	3	1	12	6	6	3
Trieste C.	16	9	4	4	1	18	9	9	3
Pro Gorizia	16	9	4	4	1	14	5	5	3
Sevegliano	16	9	5	1	3	15	7	7	3
Manzanese	12	9	3	3	3	11	12	12	7
Fanna Cav.	12	9	3	3	3	6	7	7	3
San Luigi	11	9	3	2	4	10	9	9	3
Cormonese	11	9	3	2	4	7	6	6	3
Mossa	11	9	3	2	4	7	6	6	3
Ronchi	10	9	2	4	3	4	6	6	3
Sangiorgina	9	9	2	3	4	8	12	12	7
Rivignano	8	9	2	2	5	9	12	12	7
Centro Mobile	5	9	1	2	6	5	14	14	7
Porcia	5	9	1	2	6	5	21	21	7

IL PUNTO È Cermelj il superbomber

TRIESTE La giornata primaverile ha scatenato gli attacchi triestini e non solo. I sei gol del Trieste di Grillo al Mossa di Cupini fanno compagnia ai cinque gol del San Luigi di Milocco che hanno battuto fuori il Porcia di Saccher e ai cinque gol del Tamai di Morandin che ha messo sotto la Manzanese di Tedeschi.

A dire il vero fanno notizia anche i due del Centro del Mobile che con Brusadin in panchina è andato a sbancare il Fanna Cavasso di Masutti. L'unico 0-0 della giornata è quello che il Ronchi di Zupichini ha imposto alla Pro Gorizia di Portelli in casa.

Tornando alle goleade, il cannoniere Di Donato del Trieste, Cermelj e Giorgi del San Luigi erano stati chiamati a rispondere con i gol alle loro buone prestazioni. Se Di Donato, con Merivich e Bussani ha risposto alla grande con una doppietta come i suoi colleghi, Giorgi ha fatto cilecca facendosi espellere dopo mezz'ora ma, Cermelj, ne ha messi a segno ben quattro di gol.

È ottima la vittoria del Trieste che torna al terzo posto, ma quella del San Luigi che in trasferta non aveva ancora fatto un punto, è pesantissima.

O.F.



Di Donato, del Trieste Calcio, autore ieri di una doppietta.

Trieste Calcio 6
Mossa 1

MARCATORI: 4' Bussani, 11' Merivich, 35' Di Donato, 43' Bussani; s.t. 11' Merivich, 20' Di Donato, 45' Zentilin (rig.).
TRIESTE CALCIO: Barbatto, de Boschi (15' s.t. Benisi), Fogar (37' s.t. Iurisevich), Tognon, Masutti, Cernecca, Zobec, Ribarich, Di Donato, Bussani, Merivich (25' s.t. Monte). All. Grillo.
MOSSA: Fulignot, Chiabai, Pavan (44' Gruden), Candotti, Catalfamo, Dorliguano, Pizzimenti, Don (44' Trampus), Giacomello, Feresin, Zentilin. All. Cupini.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.

NOTE: ammoniti Zentilin, Tognon, Trampus, Feresin.

SANTA CROCE Doveva essere un Trieste Calcio in emergenza, viste le assenze di Della Zotta e Depangher, la squadra di Grillo, invece, ha vinto a mani basse contro un inesistente Mossa.

Il punteggio finale descrive in maniera esauriente i valori espressi in campo. Passano 4' e i locali passano in vantaggio: Ribarich allarga sulla sinistra per Bussani che entra in area e calcia sul primo palo.

Il tiro non è irresistibile ma il portiere Fulignot

«controlla» il pallone infiltrarsi in rete. Gli ospiti rispondono con un tiro dal limite di Feresin, ma subito dopo arriva il raddoppio dei lupetti: dopo uno scambio a centrocampo Bussani, sulla sinistra, trova Merivich pronto all'appuntamento con il gol.

Il Mossa è inguardabile e al 35', dopo un corner di Ribarich smannacciato da un incerto Fulignot, il cross di Bussani trova pronto all'incornata un redivivo Di Donato.

Quest'ultimo, alla fine del tempo, permette a Bussani di salire nella classifica marcatori. Nella ripresa Fogar, il migliore dei lupetti

assieme a Ribarich, pesca Di Donato pronto al tiro.

Fulignot tocca ma non trattiene il pallone, facile preda di Merivich che accompagna in rete. Di Donato non ci sta e decide di segnare anche lui una doppietta con un tiro da trenta metri che uno sconsolato Fulignot neanche vede.

Gli ospiti si spingono in avanti ma Barbatto fa buona guardia sui tiri di Candotti e Zentilin. Il gol della bandiera arriva al 45' con un rigore di Zentilin decretato per un fallo di mano di Tognon su cross di Giacomello.

Pietro Comelli

Porcia 0
San Luigi 5

MARCATORI: al 5' Cermelj, al 19' Silvestri, al 25' Cermelj, nella ripresa al 34' e al 45' Cermelj.
PORCIA: Bortoluzzi, Cigagna, Viol (Bonetto), Rumiel, Della Flora (Campanaro), Carlon, Pitton, Cozzarin (Cordenons), Rauti, Orciuolo, Nerdello. Allenatore: Saccher.
SAN LUIGI: Daris, Paoli (Amarante), Scher, Michelazzi, Rorato, Zolia, Giorgi, Drago, Silvestri, Trevisan, Cermelj. Allenatore: Milocco.
ARBITRO: Canesin di Monfalcone.
NOTE: espulso al 34' del primo tempo Giorgi per fallo da tergo.

mo tempo Giorgi per fallo da tergo.

PORCIA Quasi il classico galoppo d'allenamento per il San Luigi che ha proprio marmadeggato nei confronti di un Porcia in grave crisi di gioco e di motivazione. La partita ha preso una brutta piega già nei primi venti minuti quando i giuliani sono andati in gol per ben due volte. Un'indisciplina sulla tre quarti difensiva da parte dei padroni di casa lasciava via libera al 5' a Cermelj che iniziava nel modo migliore la sua partita volando in contropiede e superando Bortoluzzi in uscita. Il San Luigi,

raggiunto il vantaggio, si limitava ad aspettare nella propria tre quarti gli avversari per poi, una volta recuperata palla, colpirla inesorabilmente in contropiede. Così al 19' Silvestri trovava il raddoppio ribadendo in rete una corta respinta del portiere al termine di una veloce ripartenza e Cermelj metteva al sicuro il risultato concretizzando nel modo migliore l'ennesimo contropiede. Nemmeno l'espulsione di Giorgi, cacciato dal campo per un fallo, creava problemi alla compagine di Milocco e per tutto il primo tempo Daris svolgeva un lavoro d'ordinaria amministrazione.

Nella ripresa il Porcia si scuoteva un tantino e Daris era costretto al 15' a respingere con i pugni un bolido di Bonetto. Al 26' era la volta di Cigagna che sparava un violento tiro dal limite ma Daris respingeva in angolo con sicurezza. I padroni di casa intensificavano le offensive ma costruivano una sola palla gol con Rauti al 28', il tiro conclusivo trovava sempre Daris piazzatissimo a respingere in angolo. Tremendo il contropiede del San Luigi nel finale. Per ben due volte Cermelj, duettando con Michelazzi, gonfiava la rete avversaria, una punizione davvero troppo pesante.

c.f.

TERZA GIRONA E

La Folgore cala un poker in casa del Rivolto

MONFALCONE Dilaga la Folgore a Rivolto, con un secondo tempo in cui i verdi hanno preso in mano le redini del gioco. Il troppo nervosismo gioca un brutto tiro al Rivolto che non riesce a reagire, e consente alle punte ospiti di aprirsi un varco giungendo alla via del gol in ben quattro occasioni: 4-0 il punteggio finale grazie alle reti di Cavada, Dodorico, Mantovani e Reyes. Peccato che la formazione locale che nei primi 45' si era comportata molto bene, mantenendo una situazione di sostanziale equilibrio e riuscendo a procurarsi anche alcune occasioni, ma senza pervenire al gol. Agguanta il pareggio in extremis l'Azalea, che grazie alla concessione di un calcio di rigore al 90' trasformato da Chiaripian, riequilibra le sorti di una sfida nata sotto una cattiva stella. Il 7 Spighe aveva infatti ben avviato le sorti dell'incontro varcando per primo la linea di porta grazie a un maligno calcio di punizione. Si è invece conclusa con uno spento 0-0 Sedegliano-Blessanesse. Un ri-

sultato che rende comunque giustizia allo spettacolo offerto sul rettangolo verde. Le due contendenti si sono tenute reciprocamente testa nel corso dei 90', mettendo in tasca un punticino che alla fine non fa mai male. Non va più in là di un pareggio anche il Portegada che ha concluso la trasferta di Romans sullo 0-0. Sono state diverse le occasioni avute dalla formazione ospite che però vuoi per un po' di sfortuna, vuoi perché l'estremo difensore locale ha messo una pezza in diverse occasioni, la via della rete giallonera è rimasta ben che sbarrata. Fermata anche la primatista Brian in quel di Talmassons; era partito con una marcia in più l'undici di Precenico, al quale erano bastati soltanto 15' per maturare un cospicuo vantaggio di 2-0. Fatale però un finale di gara in sordina: allontanato il solito ritmo frenetico che ha fatto di questa formazione la numero uno del campionato, i biancocelesti si sono visti raggiungere nel quarto d'ora finale da Tessaro e Virgili.

f.r.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Pocenica-Italsped	4-1
Rivolto-Folgore	0-4
Romans-Portegada	0-0
Sedegliano-Blessanesse	0-0
7 Spighe-Azalea	1-1
Talmassons-Brian	2-2
Riposa: Pieris B	

PROSSIMO TURNO	
Portegada-Pieris B	
Azalea-Romans	
Brian-7 Spighe	
Blessanesse-Talmassons	
Folgore-Sedegliano	
Italsped-Rivolto	
Riposa: Pocenica	

CLASSIFICA									
Brian	16	7	5	1	22	7			
Azalea	13	7	3	4	0	11	3		
7 Spighe	13	6	4	1	1	11	9		
Portegada	13	7	4	1	2	10	13		
Sedegliano	12	7	3	3	1	18	5		
Folgore	9	6	2	3	1	9	5		
Pocenica	8	7	2	2	3	10	9		
Blessanesse	8	6	2	2	3	7			
Pieris B	6	6	1	3	2	7			
Rivolto	6	7	2	0	5	4	16		
Talmassons	5	6	1	2	3	7	13		
Romans	2	6	0	2	4	3	9		
Italsped	2	6	0	2	4	6	17		

TERZA GIRONA F

Terzo e Santamaria: una grande abbuffata

MONFALCONE Terzo e Santamaria concludono la loro abbuffata domenicale con identico punteggio (3-0) in attesa dello scontro diretto del prossimo turno. A Terzo è stata comunque una domenica amara per la tragica scomparsa del giovane Sebastiano Zambon che oltre ad aver militato tra le file del club rossoblu fino alla categoria Giovanissimi era coetaneo e amico di molti giocatori. Le due formazioni ne hanno ricordato la memoria con un minuto di raccoglimento. Per quanto concerne la sfida non c'è stata storia con la formazione di casa che ha pigiato sull'acceleratore nella ripresa arrotondando l'iniziale vantaggio di Trevisan con Giolo e Moras, ci ha pensato il portiere dello Strassoldo Bellin a limitare i danni. Una rovesciata da cineteca di Pravianni porta invece in avanti il Santamaria a Ontagnanesse, sempre nella seconda parte di gara Passoni e Cacciapuoti a incrementare il bottino. Combattuto Begliano-Castions, passano per primi i giallorossi con

Fontanot che indovina lo specchio da posizione impossibile al secondo di recupero del primo tempo. La corazzata friulana reagisce prontamente ad apertura di ripresa con Martellosi, involatosi sul filo del fuorigioco. Il «derby della laguna» finisce in parità con il solito Nosella che porta in avanti i mamoli e Ferrazzo che impatta per il Fossalun a venti minuti dal termine. L'Audax passa di forza a Villesse grazie al solito trio delle meraviglie: Forchassin (su rigore), Toscani e Speranza i soliti «noti» sul tabellino dei marcatori. Per i padroni di casa è stato Ferles a siglare dagli undici metri il punto della bandiera. Senza patemi un Malisana infarcito dalle seconde linee si sbarazza del Primorje B: da segnalare l'esordio oltremodo positivo di Federico Moro (appena prelevato dal Porpetto) a controcampo. Vittor e due volte Battiston per la compagine di casa, Sardoc ha firmato invece la rete triestina sul risultato di 2-0 regalando qualche speranza ai suoi.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Portuale B-Pieris	0-3
Begliano-Castions	1-1
Villesse-Aud.S. Anna	1-3
Fossalun-Grado	1-1
Malisana-Primorje B	3-1
Ontagnanesse-Santamaria	0-3
Terzo-Strassoldo	3-0

PROSSIMO TURNO	
Santamaria-Terzo	
Primorje B-Ontagnanesse	
Grado-Malisana	
Aud.S. Anna-Fossalun	
Castions-Villesse	
Pieris-Begliano	
Portuale B-Strassoldo	

CLASSIFICA									
Santamaria	19	7	6	1	0	18	3		
Terzo	19	7	6	1	0	19	6		
Castions	17	7	5	2	0	19	3		
Aud.S. Anna	16	7	5	1	1	17	6		
Pieris	10	7	3	1	3	17	9		
Malisana	10	6	3	1	2	8	7		
Primorje B	8	7	2	2	3	6	13		
Strassoldo	6	7	1	3	3	9	13		
Grado	6	7	1	3	3	8	15		
Fossalun	5	6	0	5	1	5	7		
Villesse	5	7	1	2	4	9	16		
Ontagnanesse	5	7	1	2	4	6	13		
Begliano	4	7	0	4	3	7	13		
Portuale B	0	7	0	0	7	3	21		

CALCIO PROMOZIONE B Pareggia la prima della classe come il Lucinico, che però approfitta di un Primorje un po' sprecone

Il Monfalcone mostra i denti al Palmanova

L'Aquileia messa in sacco dai gradesi, mentre il Muggia impone una cinquina alla Maranese

Monfalcone
Palmanova

MARCATORI: Krmac, s.t. De Fabris
MONFALCONE: Mainardis, Cragnolin, Blasi, Noselli, Giorgi, Moratti, Novati, De Fabris, Padoan, Mian, Della Rocca (dal 46' s.t. Apollo). All. Gallina.
PALMANOVA: Cantarutti, Modonutti, De Crignis, Bidoglia, G. Fabbro, Paviotti, Bruno, Targato, Sbisà (dal 16' s.t. M. Fabbro), Pinos (Tomasetti dal 26' s.t.), Krmac (dal 40' s.t. Iacuzzi). All. Tortolo.
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.
NOTE: ammoniti Cragnolin, Novati, Modonutti, Targato.

MONFALCONE In una gara brutta, un pareggio comunque giusto, tra due squadre battagliere ma prive dell'acuto da tre punti. Il Monfalcone ha conquistato il pari per la grinta e la voglia di non perdere contatto con la vetta, meno per un gioco tutto da scoprire. Anche se gli azzurri si appigliano a due rigori (apparsi netti) per giustificare il mancato successo.

Il Palmanova parte forte e passa con Krmac che beffa Moratti e, prendendo d'inf-

lata pure Mainardis in uscita, fa l'1-0. Gli azzurri ci capiscono poco, il Palmanova tiene palla, ma non affonda.

Il primo tempo è tutto qui, se si esclude un'iniziativa di Novati, buttato giù in area con una spallata rude e una trattenuta su Moratti a due metri dalla porta. Marangoni nega tutto.

Nella ripresa si vede un Monfalcone che finalmente ci crede: combatte, ma non sa creare l'occasione per passare. Solo al 20' i locali si fanno vedere seriamente in attacco, con una mischia provocata dall'uscita spericolata di Cantarutti su De Fabris, con Mian a concludere altissimo.

Il gol arriva poco dopo. Punizione dalla destra di Mian per Cragnolin che spara in area, su un rimpallo difensivo arriva De Fabris, che controlla bene e in diagonale la mette all'angolino.

Il Monfalcone potrebbe approfittare per spingere ancora, e invece è il Palmanova a sfiorare il vantaggio, con una clamorosa palla gol di Krmac che solissimo spara su Mainardis, e con un'incursione di Fabbro che da pochi passi di testa in tuffo fa venire i brividi a Mainardis bravo a rifugiarsi in corner e a salvare la baracca.

Enrico Colussi

Promozione / A

RISULTATI	
Codroipo-Tolmezzo	1-3
Fiume Veneto-Azzanesse	1-2
Cordenons-Sp. Cordovado	0-0
Fiumigiano-Pro Fagagna	4-0
Fontanafredda-Chions	0-0
Pagnacco-Sarone	0-2
San Daniele-Pro Aviano	1-1
Tricesimo-Sas Juniors	2-2

PROSSIMO TURNO	
Azzanesse-Cordenons	
Chions-Pro Aviano	
Fiumigiano-San Daniele	
Pro Fagagna-Tricesimo	
Sas Juniors-Codroipo	
Sp. Cordovado-Fontanafredda	
Sarone-Fiume Veneto	
Tolmezzo-Pagnacco	

CLASSIFICA	
Fontanafredda	19 9 6 1 2 11 4
Tolmezzo	19 9 6 1 2 17 14
Tricesimo	18 9 5 3 1 17 7
Sarone	16 9 5 1 3 16 13
Sas Juniors	16 9 4 4 1 9 7
San Daniele	14 9 4 2 3 15 7
Pro Aviano	14 9 4 2 3 11 8
Codroipo	12 9 3 3 3 15 12
Pro Fagagna	12 9 3 3 3 8 8
Cordenons	11 9 2 5 2 7 8
Sp. Cordovado	10 9 2 4 3 12 13
Pagnacco	9 9 2 3 4 4 7 7
Fiumigiano	8 9 2 2 5 8 12
Azzanesse	7 9 2 1 5 10 19
Chions	7 9 2 1 6 4 14
Fiume Veneto	5 9 1 2 6 6 17

Promozione / B

RISULTATI	
Gradesi-Aquileia	1-0
Latte Carso-Cividalese	1-1
Manzano-Zarja	1-0
Maranese-Muggia	0-1
Monfalcone-Palmanova	1-5
Ponziana-Capriva	2-0
Primorje-Lucinico	2-2
S. Canzian-Vesna	1-1

PROSSIMO TURNO	
Aquileia-Manzano	
Capriva-Latte Carso	
Cividalese-Primorje	
Lucinico-Gradesi	
Palmanova-Muggia	
Ponziana-Maranesse	
Vesna-Monfalcone	
Zarja-S. Canzian	

CLASSIFICA	
Palmanova	18 9 5 3 1 12 8
Lucinico	17 9 4 5 0 16 8
Cividalese	15 9 4 3 2 10 5
Primorje	15 9 4 3 2 12 11
Aquileia	14 9 4 2 3 15 8
Gradesi	14 9 4 2 3 19 15
Zarja	13 9 3 4 2 11 8
Muggia	13 9 4 1 4 10 9
Latte Carso	12 9 3 3 3 9 10
Monfalcone	11 9 2 5 2 8 9
Manzano	11 9 2 5 2 8 9
Vesna	9 9 1 6 2 6 7
S. Canzian	8 9 1 5 3 9 13
Capriva	6 9 1 3 5 1 7
Ponziana	6 9 1 3 5 1 5
Maranesse	6 9 1 3 5 1 5

Gradesi
Aquileia

MARCATORE: 44' Iussa.
GRADESE: Franco, Reverdito, Tognon, Iaccarino, Cicogna, Degrassi, Marin, Macor, Iacumin, Marchesan (dal 34' st. Lauto), Iussa. All. Vidak.
AQUILEIA: Paduani, Bonato, Cosolo, Becchi, Bogar (1' st. Soncin), Menegaldo (36' st. Raffaelli), Cester, Zampar, Businelli, Scapolo (12' st. Nosella), Sgubin, All. Belviso.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.
NOTE: ammoniti Iaccarino, Tognon, Bonato, Iacumin.

GRADO Indubbiamente meritata la vittoria della Gradese, finalmente in formazione completa. I lagunari hanno infatti avuto sempre le redini del gioco in mano, andando vicino al bersaglio in più occasioni (vi sono stati anche due salvataggi sulla linea di porta).

Di contro i friulani, arrivati a Grado più che altro per contenere gli avversari, hanno concluso verso la porta lagunare in una sola occasione. Da segnalare poi le proteste per due presunti falli di rigore non fischiate - uno per parte - che dalla tribuna non sono comunque parsi tali.

La cronaca è densa di annotazioni e per-

tanto ci limitiamo alle note più evidenti. Già al terzo i lagunari sfiorano il bersaglio. Macor riceve da Iussa e calcia da dentro l'area. Paduani, il migliore degli aquileiesi, riesce a deviare in angolo di piede.

Al 34' è la volta di Iussa a concludere con un'acrobatica rovesciata ma la palla finisce di un pelo a lato. Passano solo 3 minuti e in velocità i lagunari arrivano nuovamente in area avversaria. Marin anticipa di testa l'uscita del portiere che comunque riesce a toccare e a mandare in angolo.

L'unica vera azione friulana al 40'. Businelli approfitta di un errore dei difensori lagunari e costringe Franco a una precipitosa deviazione. Manca un solo minuto alla fine dei primi 45' regolamentari quando Marchesan colpisce splendidamente al volo da centro area. Il portiere è superato, sulla linea Zampar riesce a respingere ma lo fa sull'acrobatica Iussa che infila in rete. Nella ripresa, grazie anche all'innesto di Soncin, aumenta la pressione dell'Aquileia ma in realtà sono i gradesi ad andare ancora vicini al bersaglio e in particolare modo con pregevoli conclusioni di Iussa (al 6' e al 41'), di Degrasi (splendido pallonetto al 46' con tocco miracoloso del portiere e altrettanto miracoloso salvataggio sulla linea di Cosolo) e di Mari (l'estremo ospite riesce a mandare ancora in angolo).

Antonio Boemo

Manzano
Zarja/Gaja

MARCATORE: 16' Pinatti (rig.).
MANZANO: Pinat, Bonassi, Giugliano, Boreanaz (Magnis), Piccaro, Battistutta, Dindo (Favero), Bolzon, Moreale, Mocchietti, Pinatti (De Marco). All. Grop.
ZARJA/GAJA: Faletti, Grigic, Donaggio (Minic), Borstner, Strukelj (Deste), Cotterle, Schlaunich (Lorenzi), Kalc, Gregori, Giorgi, Ispiro. All. Tul.
ARBITRO: Londero di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Bonassi, Piccaro, Battistutta, Moreale, Pinatti; espulsi Grigic e Borstner.

MANZANO Finalmente è arrivata la prima vittoria casalinga del Manzano. A sfavore c'è stato un atteggiamento fin troppo prudente della squadra di Tul, che ha lasciato troppo isolate le punte. La squadra di casa ha iniziato spingendo bene e le risposte dei gialloblù sono sempre state prive di pericolosità.

A dare la svolta alla partita è arrivato il rigore siglato da Pinatti dopo che l'ottimo Giugliano, in una delle sue innumerevoli discese, è stato atterrato in area da Gregori in giornata no. Lo svantaggio non svegliava gli ospiti che anzi, alla scadenza del tempo, hanno rischiato il secondo gol, evitato sulla riga dal bravo Borstner che ha fermato un tiro di Dindo.

Nella ripresa, per 10' è solo Manzano; poi si vede crescere lo Zarja/Gaja, ma di conclusioni pericolose neanche l'ombra. Anzi, in una percussione, Pinatti viene contrastato bene in uscita da Faletti. Ci prova anche Giugliano da fuori ma non centra la porta.

Si va verso la fine con contropiedi pericolosi del Manzano, ma, al 44', su punizione di Ispiro, Lorenzi, solo, non centra la porta di testa.

Finale con gli ospiti sbilanciati e in inferiorità numerica, che rischiano prima con De Marco e poi con Moreale che colpiscono i legni.

O.R.

Maranese
Muggia

MARCATORI: al 4' del s.t., all'11' del s.t. e al 28' del s.t. Luce, al 15' del s.t. (rig.) e al 33' del s.t. Zugna.
MARANESE: Rigo, Varone, Carpin (dal 1' del s.t. Valvasone), Demonte, D'Anna, Fabio Zentilin, Borgobello, Milocco, Popesso (dal 25' del s.t. Paolo Rossetto), Sandro Zentilin, Tempo (dal 12' del s.t. Bortolusso). All. Zimolo.
MUGGIA: Romano, Busetti, Fabi, Bassanesse, Bertocchi, Masutti, Dorliguzzo (dal 21' del s.t. Crevattin), Cadel (dal 30' del s.t. Cociani), Marangon, Zugna, Luce (dal 32' del s.t. Frisco). All. Iannuzzi.
ARBITRO: Camuzzi di Udine.
NOTE: espulso Verone. Ammoniti: Masutti, Luce, Valvasone.

MARANEO Una clamorosa cinquina per il Muggia che pesa sul morale dei maranesi di Zimolo i quali hanno disputato un buon primo tempo creando parecchie azioni pericolose a discapito degli ospiti che si limitavano a guardare. Già dai primi minuti, infatti, la Maranese parte all'attacco più volte con Milocco, Popesso e Zentilin ma non riesce mai a spegnere le occasioni in rete. Nella ripresa la gara viene rivoluzionata da un Muggia decisamente migliore sempre proteso in avanti con la spinta del bravo Luce. Al 4' infatti, la punta del Muggia, al momento smarcata, riceve un cross di Cadel a centro area, si gira bene e infila di precisione spazzando l'incolpevole Rigo.

Dopo soli 8' nuovamente lo scatenato Luce parte in contropiede, salta l'estremo Rigo e firma il raddoppio. Al 15' l'episodio scatenante di una sconfitta così pesante: Verone, ultimo uomo, trattiene Luce in area e il giudice di gara espelle il maranese decidendo per il calcio di rigore. Il tiro dal dischetto viene trasformato da Zugna. Al 28' Fabi scatta sulla fascia destra e filtra un'ottima palla per Luce che firma la sua tripletta. Dopo 5 è nuovamente Zugna a partire in velocità e a saltare Rigo con un preciso pallonetto portando la sua squadra sul 5-0.

Cristina Boemo



Leghissa e Auber del Primorje. (foto Andrea Lasorte)

Latte Carso
Cividalese

MARCATORI: 34' pt Udina; 13' st Visintin.
LATTE CARSO: Craglietto, Perich, Camozza, Paravano, Tognon (41' st. Borriello), Visintin, Udina, Novati, Larzak (45' st. Tommesella), Milos, Pribaz. All. Palcini.
CIVIDALESE: Tami, Querico, Zultani, Tullio, Nicoletti (5' st. Visintin), Fabian, Messere, Lena, Bier (35' st. Cudrig), Caututti (43' st. Oregio), Falcioni. All. Zappamiglio.
ARBITRO: Ottaviano di Cormons.
NOTE: espulso Pribaz; ammoniti Visintin, Tullio, Visintin, Messere, Lena.

TRIESTE Pareggio casalingo «amarissimo» per il Latte Carso, che si trova a recriminare sull'arbitraggio che ha

in parte condizionato il risultato.

Sul campo entrambe le squadre sono apparse guardie, quasi timorose e ciò, per i triestini, era abbastanza scontato per le troppe assenze di titolari, che hanno costretto a schierare numerosi giovani imponenti ai titolari rimasti la copertura di ruoli non consueti; nonostante tutto, i padroni di casa, dopo un inizio titubante, prendevano le misure e iniziavano a pressare ma era Lena che al 15' impegnava Craglietto.

Alla mezz'ora Pribaz dà a Udina che tenta al volo; al 32' Camozza attraversa tutto il campo e mette in mezzo, ma i difensori riescono a deviare in corner. Sugli sviluppi Tami blocca il pallone e lo perde dando modo a Larzak di acciuffare al volo la sfera e segnare, ma la re-

Primorje
Lucinico

MARCATORI: 17' Lando, 27' aut. Auber, 30' Leghissa; 19' st. Faggiani.
PRIMORJE: Babich, Bazzara, Crocetti, Auber, Stocca D., Lovrecic (25' st. Stolfi), Stocca P., Leghissa, Pescatori (35' st. Brani), Lando, Tomasi. All. Bidussi.
LUCINICO: Prodan, Trampus, Bianco F. (10' st. Germinario), Imperatore, Gorretti, Bianco D., Komic (15' st. Bianchetti), Zulli, Faggiani, Sotgia, Carruba. All. Campi.
ARBITRO: Angeli di Tolmezzo.

viene annullata per una segnalazione del guardalinee, su un fallo che nessuno tra gli spalti ha visto; al 34' Larzak lancia Udina che, dopo la fuga, al volo insacca.

Al 41' Novati tenta una bomba da fuori area ma il tiro è debole.

Nella ripresa al 3' Larzak fugge sulla fascia ma il suo tiro in diagonale va fuori; al 10' e Milos a tentare da fuori area, e al 13' lo stesso Milos calibra male una rimessa con le mani e dà modo a Lena di conquistare la palla e fuggire. La sua corsa viene contrastata e il giocatore ospite si porta la palla oltre la linea di fondo senza che il guardalinee sventoli la bandierina; ovviamente i giocatori di casa si fermano per segnalare, ma il gioco continua e Lena dà a Visintin che al volo pareggia.

Domenico Musumarra

IL PUNTO

Non scherza il Ponziana nello scontro col Capriva
Brutta aria invece per lo Zarja/Gaja caduto a Manzano

TRIESTE L'aria di gol che tirava in Eccellenza per le triestine deve essere arrivata a sfiorare anche il Muggia di Jannuzzi, che si è subito rifatto dello 0-3 subito la scorsa settimana in casa a opera del Monfalcone, andando a vincere largo a Marano e rimettendo in grosse difficoltà la squadra di Zimolo che, con i 20 gol subiti ha già stabilito un piccolo record.

Non ha scherzato neanche il Ponziana di Pongracich, che nello scontro-salvezza con il Capriva di Scarel, ha avuto la meglio.

Non è andata bene invece allo Zarja/Gaja, sconfitto dal Manzano di Grop (che «forse» ha salvato la panchina). La squadra di Tul ha giocato troppo arretrata e il centrocampo, alle punte Ispiro e Giorgi che gli andavano incontro, rispondeva con dei lanci lunghi imprevedibili. Ma quello che ha dato più fastidio è che il Manzano ha imperato sulle fasce e non c'è stato neanche un accenno a diminuire la pericolosità.

La giornata ha anche detto che il Monfalcone di Gallina non ha saputo o potuto battere il Palmanova, consegnando di conseguenza il via libera alla squadra di Tortolo.

O.R.

San Canzian
Vesna

MARCATORI: 9' s.t. Sirca, 44' s.t. Bass.
SAN CANZIAN: Suraci, Buonocuto, Giraldi, Bassa, Giacuzzo, Cocchiello, Trentin (17' s.t. Solidoro, 25' s.t. Bertogna). All. Comisso.
VESNA: De Rota, Banel (1' s.t. Grassi), Giovini, Lovullo, Biagini, Malusa, Lakoselj (32' s.t. Sambaldi), Cok, Sirca (13' s.t. Pella-schiar), Sannini, Apollonio. All. Nonis.
ARBITRO: Cesarano di Latissana.
NOTE: espulso al 16' s.t. Tomasini; ammoniti Giraldi, Mauri, Malusa, Biagini, Apollonio.

SAN CANZIAN Questa volta i minuti finali portano bene ai rossoneri che riescono a raddrizzare le sorti di un incontro che stava pendendo a favore del Vesna. Le due

antagoniste si sono affrontate a viso aperto, Biondo apre le ostilità al 4' con una girata dal fondo che impegna De Rota in due tempi. Il San Canzian accusa pericolosi sbandamenti difensivi, in due circostanze i retropassaggi di Giacuzzo e Giraldi per poco non vengono pagati a carissimo prezzo. Al 6' infatti Sirca ribatte con il corpo il rinvio del guardiano e la sfera per poco non finisce in fondo al sacco. Due minuti più tardi Apollonio colpisce fortunatamente con il tacco e quasi beffa Suraci.

Il Vesna sfiora l'autorete al culmine di una mischia (28') mentre il solito retropassaggio di Giraldi viene ciccato clamorosamente da Suraci al 31'. Nove minuti dopo l'intervallo ci pensa finalmente un attaccante a illuminare l'incontro, questa volta senza l'aiuto delle allegre retroguardie. Sirca trasforma magistralmente un calcio piazzato dai venti-venticinque metri: pallone a girare che finisce nel «sette».

Il guardiano locale si riscatta al 13' uscendo a valanga su Apollonio lancia-tissimo in percussione centrale dopo un scivolone di Bass salvando la propria porta.

Al 37' una velenosa punizione di Bertogna costringe De Rota all'intervento risolutore, ma il portiere ospite non può far nulla allo scadere quando Bass appoggia comodamente di testa il punto del pari.

Matteo Marea

TERZA GIRONO G

Kras costretto al pareggio dagli «studenti»

TRIESTE Ancora un passo falso per il Kras, costretto al pareggio dal Cus (0-0). «Questa domenica abbiamo giocato bene - sottolinea il tecnico di Rupingrande Cellie - pressando gli avversari e confezionando numerose occasioni. Il Cus ha subito due espulsioni (il libero Fortuna e il portiere Schilani) per altrettanti falli sull'ultimo uomo, Chies ha colpito un palo e l'arbitro ha annullato due reti regolari a Cocoluto». È soddisfatto il dirigente degli universitari Rupena: «È stata una battaglia (il Cus ha subito l'espulsione di Dagri, ndr) contro una squadra molto forte, il pari è il risultato più giusto». Tra le bisbetiche si fa strada il Vermegiano Gaiardo - abbiamo segnato con Bressan e Minin ma, dopo il gol degli avversari su punizione (Fonzari), il finale è stato sofferto». Buona la prova dei salesiani di Ricciardi contro una compagine candida al salto di categoria.

Con un gol per tempo il Fogliano doma i Venuz grazie alle reti di Lancisi e Canzia-

ni. Niente da fare per lo Zarja/Gaja sconfitto di misura (1-0) dalla Romana. Dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, gli ospiti hanno segnato in contropiede con Buffolin, mentre anche la compagine di Basovizza ha avuto le sue buone occasioni per segnare. Pareggiano 1-1 Breg-Sagrado con il bellissimo gol di Paoli per i locali, ripreso da Furioso nel secondo tempo. «Dopo un gran primo tempo - racconta l'allenatore del Breg Tomasi - ci siamo smarriti nella ripresa, causa anche un po' di maretta in campo, mancando il gol della vittoria con Delise». Una tripletta di Sgarra e il gol di Cacich permettono al San Vito di superare per 4-1 un'Union in rete con Cernigoi.

«Il San vito - spiega il dirigente Flego - ha disputato un'ottima partita a partire da Sgarra a cui è stata annullata anche una rete per fuorigioco». Problemi di formazione, invece, per l'Union che deve assolutamente giocare con più continuità.

Pietro Comelli

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI	
Breg-Sagrado	1-1
Centro U.S.-Kras	0-0
Montebello-Vermegiano	1-2
Union-San Vito	1-4
Venus-Fogliano	0-2
Zarja-Romana Monf.	0-1
Riposa: C.G.S.	

PROSSIMO TURNO	
Fogliano-Zarja	
Kras-Breg	
Romana Monf.-Montebello	
San Vito-C.G.S.	
Sagrado-Union	
Vermegiano-Centro U.S.	
Riposa: Venus	

CLASSIFICA	
Romana Monf.	16 6 5 1 0 10 4
Vermegiano	14 6 4 2 0 13 5
C.G.S.	12 6 3 3 0 11 5
Breg	11 6 3 2 1 8 4
Breg (1)	10 7 3 2 2 10 8
Fogliano	10 6 3 1 3 9 8
Sagrado	10 7 3 1 3 8 8
Zarja	9 7 3 0 4 12 9
Kras	9 7 2 3 2 8 5
Montebello	8 7 2 2 3 14 12
Centro U.S.	6 6 1 3 2 3 4
Venus	0 7 0 0 7 3 17
Union	0 6 0 6 6 6 26

CALCIO FEMMINILE

Ars Club, pioggia di gol sulla... Campagna

TRIESTE Giornata proficua per le compagini triestine impegnate nel campionato regionale di calcio femminile. L'Ars Club ha liquidato con un secco 9-1 il debole Campagna al termine di una partita a senso unico, che ha visto le ragazze di Bonanno chiudere il primo tempo sul punteggio di 6-0. Fumis (3), Castiglia, Serli (2), Zappi e Valenti (2) le firme della vittoria per un'Ars Club che ha colpito anche un palo con la Valenti. «Quando siamo al completo - spiega l'allenatore Bonanno - la squadra è competitiva. Tra tutte segnalò le prove di Serli, Valenti e Fumis, mentre la rete delle avversarie è arrivata nel finale in mischia».

Dopo aver chiuso il primo tempo in parità (2-2) il San Marco prevale sulla Libertas Porcia per 3-2 grazie al gol della Biagini e alla doppietta della Piazza. «Pur denotando ancora qualche vuoto di gioco - dice il dirigente del San Marco Giovannini - abbiamo disputato una buona partita dimostrando un continuo miglioramento a cominciare dalle giocatrici Piazza e D'Orio».

Passivo limitato, nella trasferta di Tavagnacco, per la matricola Campanelle-Prisco. Le ragazze di Pernorio sono state sconfitte per 4-0, mettendo a referto alcune buone giocate. «Pur in undici giocatrici contate - dice l'allenatore Pernorio - siamo andate vicine al gol con Donatella Vrse. Piano piano stiamo acquisendo esperienza per il futuro».

Risultati: Chiasiellis-Mazzonetto Gemona 0-10; Ars Club-Campagna 9-1; Tavagnacco-Campanelle/Prisco 4-0; Pro Cervignano Muscoli-Valvasone Arzene 0-2; San Gottardo-Libertas Pasiano 3-1; San Marco-Libertas Porcia 3-2; Tre Stelle-Tenelo Club Rivignano 0-3.

Classifica: Valvasone Arzene e Unione Tre Stelle p. 18; Tenelo Club Rivignano e Mazzonetto Gemona 12; Libertas Porcia e Ars Club 7; San Gottardo e San Marco 6; Campagna 3; Campanelle/Prisco e Pro Cervignano Muscoli 0.

P. C.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONI C I ragazzi di Ventura vincono lo scontro diretto con l'Union 91

San Giovanni aggancia il Futura

San Lorenzo ferma l'Isonzo, Ruda strappa tre punti all'Opicina

San Giovanni 2
Union 91 1

MARCATORI: 21' pt Petrello, 43' Marega; 38' st Luiso. SAN GIOVANNI: Messina, De Luca (25' st Iaconic), Marega, Ardizzone, Bagordo (32' pt Sessi), Radin, Butti, Zetto, Luiso, Zamai (1' st Fide), Bibalo. All.: Ventura. UNION 91: Galiussi, Artico, Favoni, Minen, Grassi, Beltrame, Marcolini, Petrello, Privideri (18' st Zucco), Ponton (48' st Cela), Venier (30' st Maurigh). All.: Lizzi. ARBITRO: Lupi di Gorizia. NOTE: espulso Zetto; ammoniti Luiso, Artico, Beltrame, Petrello.

TRIESTE Il San Giovanni vince lo scontro diretto con la rivale Union 91, tornando al successo dopo un periodo di appannamento che aveva fatto perdere la vetta ai rossoneri.

Le cose non si erano messe bene per i locali, sotto di un gol e con Bagordo seriamente infortunato (probabile rottura del tendine d'Achille), ma con grande abnegazione Bibalo e soci hanno ribaltato la situazione centrando tre punti che valgono doppio.

Partono bene gli ospiti che al 1° lanciano Ponton, anticipato da una tempestiva uscita di Messina. L'Union insiste, e al 21° passa: Messina esce male e Petrello, da posizione defilata, insacca. La reazione dei rossoneri non si fa attendere e al 28° un bel cross di Bagordo per Butti vede la sfera sorvolare di una spanna la traversa.

Al 43° il San Giovanni impatta: Radin calcia e Marega in tuffo di testa mette la palla dove Galiussi non può arrivare.

Nella ripresa la pressione dei padroni di casa si fa costante e al 12° Luiso gira benissimo verso la porta.

Al 22° rossoneri vicinissimi alla rete: Butti brucia in velocità Favoni ma l'estremo friulano salva distinto. Al 36° il gol decisivo: Radin batte un corner, Marega allunga la palla per la testa di Luiso che gonfia la rete.

Luca Siracusa

Ruda 2
Opicina 1

MARCATORI: 41' p.t. Versa, 3' s.t. Casotto, 8' s.t. Sessa. RUDA: Burino, Donda, Paro, Fumo, Politti, M. Spessot, Paviz (32' s.t. Gon), Rana (48' s.t. Circosta), Casotto, Catania, Sessa (15' s.t. Picco). All.: Malisan. OPICINA: Redicini, Piciga, Silvestri, Marin (36' s.t. Scarpa), Cutrara, Pocecco (12' s.t. Rossi), Versa, Gemini, Sani, Leone, Tuntar. All.: Marassi. ARBITRO: Semolic di Montebelluno. NOTE: ammoniti: Catania, Pocecco, Marin, Silvestri, Casotto, Scarpa. Espulso Paro.

RUDA Vittoria meritata del Ruda che nonostante le assenze di Spessot e di Lepre è riuscito a strappare tre punti alla più quotata Opicina, che ha iniziato meglio la gara collezionando due grosse occasioni nei primi dieci minuti, con Tuntar e Sau. Poi finalmente il Ruda inizia a giocare guidato dall'ottimo Sessa, in gran giornata, ma senza rendersi mai veramente pericoloso. Mezz'ora di solo Ruda. Poi, al 41', la doccia fredda per i padroni di casa: Leone mette una palla in profondità per Versa che realizza il vantaggio degli ospiti infilando sulla destra di Burino.

Inizio di secondo tempo fulminante per l'undici di Malisan che prima pareggia al 3' con Casotto, ben servito da Paviz, e tre minuti più tardi passa in vantaggio con Sessa a termine di una bellissima azione. La partita si vivacizza con continui cambi di fronte ma in realtà occasioni da rete non se ne vedono. L'espulsione di capitan Paro complica un po' le cose per il Ruda, che si chiude a riccio in difesa facendo muro davanti alla porta di Burino.

L'unico dubbio rimane la sostituzione di Sessa, sicuramente il migliore in campo.

Marco Spanghero

Aiello 0
Edile Adriatica 0

AIELLO: Dose, Moretti, Tomasinsig, Basso (32' s.t. Trevisan), Fragiola, Carturan, Cecchin, Ferin, Zampar (25' s.t. Marioni), Minut, Portelli. All.: Pinatti. EDILE ADRIATICA: Clementi, Sturini, Zozzi, Lepore, Maruzzi (9' s.t. Senni), Vatta, Pittonel, Ferrari (16' s.t. Veronese), Derman, Schiraldi, Prestifilippo. All.: Garsetti. ARBITRO: Schettino di Pordenone. NOTE: ammoniti Leopizzi e Marioni.

AIELLO Un'edile Adriatica a dir poco inesistente è riuscita a tornare a casa dalla trasferta ad Aiello con un punticino in sacca. Praticamente privi di iniziativa i triestini che, nel corso di tutta la gara, tentavano la via del gol in una sola occasione, al 34', quando Prestifilippo serviva Derman ma la sua conclusione era preda di Dose. Dal canto loro i padroni di casa avrebbero dovuto sfruttare maggiormente le occasioni a disposizione per conquistare i tre punti preziosi per la loro classifica e lasciarsi alle spalle la zona calda. I primi 45' sono tutti per l'Aiello, che tenta di portarsi in vantaggio diverse volte, ma pecca in concretezza. Come si suol dire, tutto fumo e niente arrosto. L'inizio di gara è veloce, padroni di casa in avanti con Minut e al 7' la porta dell'Edile correva un serio pericolo, ma Clementi era aiutato dal palo. Ancora Aiello in cattedra: al 15' una punizione di Minut terminava sul fondo, mentre al 17' nemmeno Moretti trovava lo specchio della porta. L'Aiello non si arrendeva e al 37' il tiro di Portelli finiva alle stelle. Ultime due azioni di marca locale, sempre Minut a rendersi pericoloso sia al 43' che al 45' ma tutto si concludeva in un nulla di fatto.

c.l.

Pro Romans 1
Futura 1

MARCATORI: s.t. 16' Franco, 48' G. L. Zanatta. PRO ROMANS: Peresson (24' pavan), Portelli, Grigolo, Lepre, Debianchi, Poiana, Furlan (27' s.t. Bolzan), Iacumin (27' s.t. Olivo), Bergagna, Franco, Tartara. All.: Peresson. FUTURA: Versolato, Sandri, Sandrin, Pirusel, Lepre, Pellizzer, Cristin (49' s.t. Della Mora), Bianco, Barchesi (15' s.t. Zagato), Maruzzo, Carbone (32' s.t. G. L. Zanatta). All.: Billia. ARBITRO: Cossutta di Trieste.

NOTE: espulsi Sandri, Tartara e Billia; ammoniti Cristin, Franco, Barchesi, Pirusel, Portelli.

ROMANS D'ISONZO Amaro quando sfortunato pareggio dei locali che sono stati raggiunti in pieno recupero dopo aver gestito con grande autorità una gara particolarmente accesa e nervosa, in cui hanno però dimostrato una maggior levatura tecnica della capolista ospite, apparsa squadra ben solida ma eccessivamente fallosa. Dopo un primo tempo in cui i locali sono andati più volte vicini alla segnatura con Debianchi e Franco, nella ripresa la formazione di casa ha ottenuto il momentaneo quanto meritato vantaggio al 16' con l'incontenibile Franco, pronto a sospendere la sfera in rete dopo una corta respinta di Versolato su punizione di Lepre. Al 35' la Pro Romans poteva raddoppiare ma Poiana, solo davanti a Versolato in uscita, si faceva soffrire da questi la palla della probabile vittoria. La rete del pareggio ospite giungeva invece al 48' grazie a un tiro che Gianluca Zanatta scoccava da meno 30 metri e la cui traiettoria traeva in inganno l'ottimo Pavan.

Edo Calligaris

San Lorenzo 1
Isonzo 0

MARCATORE: s.t. 41' Furlani. SAN LORENZO: Donda, Graziano, Comand, Mattioli, Freschi, Tonut, Maurencig (20' s.t. Furlani), Donato, Faleschini (47' s.t. Grion), Canciani, Mazzilli. ISONZO SAN PIER: Pascolat, Ceglia (34' s.t. Piran), Sell, Antonelli, Codra P., Sabalino, Del Bianco, Pacor, Miclausig, Greogurutti (15' s.t. Piccotti), De Fabris. All.: Furlan. ARBITRO: Iacuzzo di Latisana. NOTE: ammoniti: Graziano, Comand, Freschi, Mazzilli, Pascolat, Sell, Sabalino, Pacor; espulso: Del Bianco al 43' s.t.

SAN LORENZO ISONTINO Il pallone della sfida di serie A Lazio-Empoli porta bene al San Lorenzo che coglie una tonificante vittoria seppur di misura, ma molto utile alla fine del proseguimento della serie positiva. I giallorossi si fanno prendere da lezioni corali e veloci degli ospiti nel primo tempo, ma rispondono con una punizione dello specialista Canciani al 10'; Miclausig crea lo scompiglio della difesa al 16' su azione personale, la quale colpisce il palo ripetendosi poi al 20' costringendo Donda all'uscita sul lanciassimo attaccante. Del Bianco appoggia deliziosamente per De Fabris al 31' ma Donda respinge ancora, però il finale di tempo mette in risalito Faleschini al 38' protagonista di una conclusione alla quale si oppone Pascolat. Pacor fa sibilar la lato una staffilata dalla distanza al 40' e la prima frazione si chiude. La ripresa stenta a ingranare i tiri da fuori-area da parte di Sabalino al 6' e Maurencig al 10' servito da Donato riscaldano parzialmente gli animi. La rete decisiva arriva da una mischia in area, risolta da Furlani che sospinge la palla in rete dopo un forte diagonale di Tonut allontanato dall'estremo Pascolat.

Vittorio Piccotti

1.a Cat. - Gir. A	RISULTATI
Caneva-Lignano	1-1
Maniago-Sal.Don Bosco	0-1
Morsano-Doria	4-1
Palazzolo-Muzzanese	1-0
Spilimbergo-Torres	1-1
Valvasone-Un.Pasiano	1-1
V.Roveredo-Faibano	1-3
Zoppola-Bannia	1-1

PROSSIMO TURNO
Bannia-Maniago
Doria-Valvasone
Faibano-Palazzolo
Lignano-Zoppola
Muzzanese-Morsano
Sal.Don Bosco-Torres
Un.Pasiano-Caneva
V.Roveredo-Spilimbergo

CLASSIFICA							
Faibano	20	9	6	2	1	16	6
Palazzolo	19	9	6	1	2	17	8
Sal.Don Bosco	19	9	6	1	2	12	12
Torre	16	9	4	4	1	18	11
Spilimbergo	16	9	4	4	1	11	6
Un.Pasiano	16	9	4	3	2	11	6
Bannia	16	9	4	3	2	10	8
Zoppola	13	3	3	4	2	11	11
Morsano	11	9	3	2	4	12	12
Lignano	10	9	2	4	3	7	9
Valvasone	10	9	2	4	3	8	13
V.Roveredo	8	9	1	5	3	11	13
Caneva	8	9	1	5	3	9	11
Muzzanese	5	9	1	2	6	13	13
Doria	5	0	5	4	13	13	6
Maniago	2	9	0	2	7	5	18

1.a Cat. - Gir. B	RISULTATI
Tavagnacco-Bearzicol	4-0
Gemonese-Zaule Rab.	2-1
Riviera-Domio	3-3
Tarcentina-Costalunga	0-2
Torresane-Natisone	0-2
Nogaredo-Buiese	1-0
Uc 3 Stelle-Valnatisone	1-4
Venezia-Reaneese	3-1

PROSSIMO TURNO
Bearzicol-Torresane
Buiese-Tavagnacco
Costalunga-Nogaredo
Domio-Valnatisone
Gemonese-Uc 3 Stelle
Natisone-Riviera
Reaneese-Tarcentina
Zaule Rab.-Venezia

CLASSIFICA							
Venezze	20	9	6	2	1	22	12
Costalunga	20	9	6	2	1	13	3
Nogaredo	17	9	4	5	0	11	7
Tavagnacco	16	5	1	3	19	13	3
Tarcentina	16	4	4	1	12	8	6
Valnatisone	15	4	3	2	23	17	6
Gemonese	15	5	0	4	14	13	6
Reaneese	14	4	2	3	9	9	6
Domio	13	4	1	4	15	11	6
Riviera	11	3	2	18	20	11	6
Zaule Rab.	9	2	3	4	8	11	6
Natisone	7	1	4	4	6	8	6
Buiese	7	1	4	4	6	11	6
Uc 3 Stelle	7	1	4	4	7	14	6
Torresane	5	1	2	6	12	23	6
Bearzicol	4	1	1	7	5	20	6

1.a Cat. - Gir. C	RISULTATI
Aiello-E. Adriatica	0-0
Fiumicello-C. Gonars	1-1
Pro Romans-Futura	1-1
Ruda-Opicina	2-1
S. Giovanni-Union 91	2-1
S. Lorenzo-Isonzo	1-0
Sovodnje-Cervignano	1-1
Trivignano-J.S. Andrea	1-1

PROSSIMO TURNO
Aiello-S. Lorenzo
C. Gonars-Ruda
E. Adriatica-Sovodnje
Futura-Fiumicello
J.S. Andrea-S. Giovanni
Opicina-Trivignano
Cervignano-Pro Romans
Union 91-Isonzo

CLASSIFICA							
Futura	18	9	5	3	1	15	7
S. Giovanni	18	5	3	3	1	14	7
Union 91	17	9	5	2	2	13	7
S. Lorenzo	16	9	4	4	1	16	11
Cervignano	15	4	3	3	2	12	10
Isonzo	14	4	2	3	3	9	5
Pro Romans	13	3	3	4	2	14	7
Trivignano	12	3	3	3	3	8	9
E. Adriatica	11	3	3	2	4	11	11
J.S. Andrea	11	3	2	4	4	10	15
Ruda	10	2	4	3	3	9	13
Sovodnje	10	2	4	3	3	7	11
Opicina	9	3	0	6	6	15	15
C. Gonars	7	1	4	4	4	11	16
Aiello	6	1	3	5	5	6	14
Fiumicello	5	0	5	4	4	6	18

PRIMA CATEGORIA GIRONI B

La formazione di Tesovic lancia la prima fuga al vertice assieme al Venzone

Costalunga corsara a Tarcento

Amaro pari del Domio a Riviera

Riviera 3
Domio 3

MARCATORI: 3' Muzzolini, 15' Bagattin F. (rig.), 18' Bagattin F. (rig.), 42' s.t. Crapiz, 46' s.t. Tondolo. RIVIERA: Drapputti, Pardi-sitto, Del Pino, Castenetto M., Chittaro, Rizzi, Castenetto L., Muzzolini, Rusalen (30' s.t. Tondolo), Crapiz, Scarban. DOMIO: Canziani, Ursic, Bagattin M. (33' s.t. Zullian), Stefani, Fuccaro, Ello-ro, Toscan, Bianco (47' s.t. Ravalico), Bagattin F., Chittaro, Bursich M. (20' s.t. Vignali). All.: Sciarone. ARBITRO: Fantin di Gorizia.

RIVIERA Rocambolesco pareggio per il Domio che, in vantaggio per 3-1 a meno di cinque minuti dalla fine, si fa raggiungere da Riviera buttando la possibilità di conquistare i tre punti. Nonostante il mezzo passo falso il tecnico biancoverde Sciarone si è dichiarato soddisfatto del risultato, anche in considerazione delle circostanze che hanno caratterizzato il finale di partita.

L'espulsione di Fuccaro a metà ripresa e lo sfortunato infortunio subito da Massimiliano Bagattin, infatti, hanno costretto l'allenatore triestino a rivoluzionare l'assetto della difesa e ad affrontare con una formazione d'emergenza gli infuocati minuti finali. La cronaca registra il vantaggio iniziale dei padroni di casa e la reazione del Domio che, grazie a 3 rigori trasformati da Bagattin F., si porta sul 3-1. Nella ripresa il Riviera accorcia con Crapiz e, proprio in extremis, firma il definitivo 3-3 con Tondolo.

l. g.

Tarcentina 0
Costalunga 2

MARCATORI: 25' Casasola; 17' Scala. TARCENTINA: M. Vidoni, R. Vidoni, Castenetto (23' s.t. Del Medico), Peres, Tafarelli, Italiani, Argiolas, Bianchini, Martines (12' s.t. Venturini), Busiello, Tosoni. All.: Vuanello.

COSTALUNGA: Valzano, Armani, Sodomaco (40' s.t. Ruzzer), Vatta, Del Rio (20' s.t. Marchesi), Montestella, Germano, Casasola, Koren, Olivieri, Scala (30' s.t. Antonazzi). All.: Tesovic. ARBITRO: Brandolin di Cormons. NOTE: Ammoniti: Germano, Montestella, Castenetto, Peres, Taffarelli, Italiani.

TARCENTO Corsari, sempre più corsari i gialloneri di Tesovic. Dopo aver espugnato i difficili campi di Renana e Gemonia, anche il temibilissimo rettangolo di Tarcento è terra di conquista per il Costalunga che lancia così, assieme al Venzone, la prima fuga del campionato al vertice della classifica. Due i motivi per cui i triestini volevano da questo match i tre punti. Innanzitutto c'era da vendicare la sconfitta casalinga di due anni fa, che precludeva loro ogni speranza di promozione e poi perché la vittoria permette di continuare il volo in vetta. L'incontro è saldamente in mano agli ospiti. Nel primo tempo...

LE ALTRE

TAVAGNACCO 4
BEARZI/COLUGNA 0
 Marcatori: Travani, Livon (2), Vendetta.

TORREANESE 0
NATISONE 2
 Marcatori: Andrea Bernardis, Biancuzzo.

UNION NOGAREDO 1
BUIESE 0
 Marcatori: Valusso (rig.).

TRE STELLE 1
VALNATISONE 4
 Marcatori: Damo, Mottes (2), Cornelio, Secl.

VENZONE 3
REANESE 1
 Marcatori: Vidoni (2), Muser, Giovanni Tubetti.

l. g.

RISULTATI

Premio Asia (metri 1660): 1) Zemi Bi (M. Biasuzzi), 2) Zorsel. 5 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 21; 15; 18; (62).

Premio Tokyo (metri 1660): 1) Volomist (P. Romanelli), 2) Varamin Lgh, 3) Vantago. 6 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 20; 19; 81; (133). Trio: 35.900 lire.

Premio Baghdad (metri 1660): 1) Vidor Bi (M. Biasuzzi), 2) Venusia Gb, 3) Vagheggiatore. 10 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 21; 14; 38; 37; (167). Trio: 257.800 lire.

Premio Hong Kong (metri 1660): 1) Trottiest (M. De Luca), 2) Ostello, 3) Tudor Bi. 8 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 194; 32; 19; 15; (490). Trio: 456.400 lire.

Premio Bombay (metri 1660): 1) The Great Dyke (R. Vecchione), 2) Tommy Lee Joe, 3) Tangle Wood. 11 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 21; 13; 20; 22; (168). Trio: 99.000 lire.

Premio Pechino (metri 2080): 1) Runner Sta (M. Belladonna), 2) Rovare Dra, 3) Sicomoro. 9 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 199; 35; 22; 17; (429). Trio: 540.800 lire.

Premio Seul (metri 1660): 1) Ulma (R. Vecchione), 2) Ugolgia, 3) Unastro La Sol, 4) Ubaldeili. 13 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 46; 15; 25; 13; (350). Quartè: 455.300 = 79.300 lire.

Premio Damasco (metri 1660): 1) Trama Kramer (P. Romanelli), 2) Tamara Sem, 3) Titta di Pri. 11 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 29; 16; 20; 16; (108). Trio: 76.100 lire.

Trivignano 1
Juventina 1

MARCATORI: s.t. 7' M. Monte, 45' La Vena. TRIVIGNANO: Nadalet, Grione, Miani, Gancioti, F. Monte, Birri, M. Monte (14' s.t. Dolso), Cudin (1' s.t. Bernardis), Romeo, De Biasio, Cappello. All.: Zampa. JUVENTINA: Cantarut, Kaus, Trampus, Rupil, Milotti, Peteani (27' s.t. La Vena), Gomiseck, Kobal (1' s.t. Scram), Doria (16' s.t. Ballaben), Macuzzi, Braida. All.: Soffientini. ARBITRO: Bullo di Pordenone. NOTE: ammoniti: Gomiseck, De Biasio, Trampus; espulso Bernardi.

TRIVIGNANO Il Trivignano si vede sfuggire la vittoria proprio negli ultimi istanti di gara e nell'unico tiro verso la propria porta scagliato dai giocatori della Juventina. Dobbiamo subito dire che non è stata una bella gara; il Trivignano è stato più intraprendente degli avversari ma, specialmente

nel primo tempo ha concluso una sola volta pericolosamente con Cappello al 37', bella risposta in angolo di Cantarut. La ripresa praticamente si è aperta con il gol dei locali: M. Monte è stato lesto ad anticipare il diretto avversario e il portiere per di toccare a rete sotto misura dopo un colpo di testa di Birri. La partita è apparsa subito in discesa per i ragazzi del presidente Paviotti, visto anche l'inconsistenza dell'attacco della Juventina. Per due volte i giocatori di prima linea bianconera non hanno sfruttato favorevoli occasioni e due conclusioni, al 28' di Romeo e al 40' di Dolso sono andate vicinissime al bersaglio. Il pareggio è arrivato per gli ospiti quando ci si attendeva solo il fischio finale dell'ottimo direttore di gara. Su azione susseguente a calcio d'angolo, La Vena, da poco entrata con un gran rasterra ha indovinato l'angolo alla destra di Nadalet e ha regalato così un punto insperato alla sua squadra.

Alfredo Moretti

Sovodnje 1
Pro Cervignano 1

MARCATORI: al 17' p.t. Di Giusto, al 9' s.t. autorete di Livon. SOVODNJE: Zoff, Bregant, Devetak Fulvio, Interbartolo, Polesello, Devetak Manuel (dal 34' p.t. Condolfi), Zotti, Cescutti, Marassi, Fajit Marco, Florenin (dal 39' s.t. Sambo Edoardo). All.: Cossaro. PRO CERVIGNANO: Croatto, Fracaras, Livon, Pecorari, Gigante, Boz, Falconieri, Florit, Di Giusto (dal 45' p.t. Velsig), Barbana (dal 11' s.t. Tosolini), Donda. All.: Zanutel. ARBITRO: Lo Gioco di Udine. NOTE: ammoniti Interbartolo, Polesello e Cescutti.

Pro Fiumicello 1
Gonars 1

MARCATORI: s.t. 15' Italia, 20' Battistella (r.). PRO FIUMICELLO: Politti, De Piero, Aldrigo, Cecchet, Tentor, Bevilacqua, Scridel, Polvar, M. Andrian, Moro (L. Andrian). All.: Simonetti. GONARS: Tondon, Milocco, Benedetti (Tavaris), Joan Bdel Frate, Del Bianco, Donada, Ficarra (Di Benedetti), Butazzon (Battistella), Pez, Chiarutini, All. Sclauzero. ARBITRO: Spiga di Gorizia.

FIUMICELLO Un brodino a ciascuno in attesa di tempi migliori. Questo il verdetto affiora-

SAVOGNA D'ISONZO Un pareggio tutto sommato giusto tra Sovodnje e Pro Cervignano, un punto che però non accontenta né gli uomini di mister Cossaro né i bianchi di mister Zanutel. La gara s'inizia in salita per i padroni di casa, che già al 17' si trovano in svantaggio. Il gol ospite porta la firma di Di Giusto, opportunista nel ribadire in rete un tiro debole di Pecorari che Zoff non era riuscito a bloccare.

Proprio nel momento più difficile per i locali, arrivava la beffarda deviazione di Livon, sfortunato nell'indirizzare il pallone verso la propria porta. L'1-1 che ne scaturiva sarebbe stato anche il risultato finale.

CALCIO SECONDA CATEGORIA D Vince contro il Chiabola: ora è a 6 punti dalla seconda

SECONDA CATEGORIA GIRONE E Inarrestabile la marcia della regina

Mladost spicca il volo Pro Farra, blitz a Moraro

Campanelle batte il Breg e ora punta ai vertici

Portuale cade col Mariano nel derby fra le seconde

TRIESTE Due diagonali a una per il Campanelle con il Breg e tre punti per i padroni di casa. No, non siamo impazziti, è tutta per una questione di diagonali. Non ce l'ha buona l'arbitro al 12° del secondo tempo che non vede un fuorigioco di Cristofaro che porta così in vantaggio il Campanelle. Al 45° in un finale al cardiopalmo, pareggia Canelli su punizione, al 49° il definitivo 2-1 è firmato da Varljen con una conclusione dal limite. La curiosità è proprio che tutti e tre i gol sono calciati in diagonale, per l'appunto. Poco spettacolo, se non niente, da parte del derby triestino, oltre alle reti, Biondi con una bordata costringe Baxa al grande intervento. Nel secondo invece Manteo ci prova da vicino, Cecchini alza. Il Breg finisce in nove per i rossini e al 45° «miracolo» di Coden su testa di Fumo indirizzata all'incrocio.

Nel secondo tempo il match si imbruttisce, viene espulso Mian e a dieci minuti dal termine Tel accorcia le distanze in contropiede. «La nostra più brutta partita degli ultimi anni» esordisce così il presidente dell'Isonzo Clementin al termine del novanta minuti persi contro il Porpetto. I padroni di casa tengono a lungo l'iniziativa ma senza tirare mai in porta. Il vantaggio dell'Isonzo avviene in modo inusuale: al 22° Donda tenta la trasformazione di un rigore, para Pauletto ma non trattiene, s'avventa ancora Donda che viene falcato dallo stesso portiere, espulsione per il numero uno e altro rigore, tira Braida e fa centro.

Al 45° Vincenzino pareggia dal limite e al 17° della ripresa lo stesso Vincenzino in contropiede firma il 2-1. Ultima partita in esame la «passaggiata» del Mea in casa della Roianese. Non cerca scuse mister Gatta: «Non c'eravamo con la testa, bravi loro». Le reti, Sella nel primo tempo, doppietta di Bodigoi nella ripresa oltre ai centri di Voller e di Ventura.

Massimo Umek

TABELLINI

Campanelle	2
Breg	1
MARCATORI: s.t. 12' Cristofaro, 45' Canelli, 49' Varljen. CAMPANELLE: Baxa, Larotella, Furlan, Bello, Perini, Piergianni, Budicin (34' s.t. Prisciandaro), Varljen, Cristofaro (43' s.t. Punis), Urbani (17' s.t. Giugovaz), Manteco. ALL: Vatta.	
BREG: Cecchini, Paoletti, Prasel, Tedeschi, Biondi, Lupino, Canelli, Olenik, Jurinich (34' s.t. Alcini), Vuk, Assel. ALL: Biloslavo.	
Staranzano	1
Fincantieri	1

MARCATORI: 32' Cecchi; s.t. 35' Pivetta. STARANZANO: Zearo, Biasoli, Pin, Boem, Viezzi, Cappelli, Della Pietra (30' Falanga), Postogna, Cecchi (35' s.t. Marega), Peresson (30' s.t. Di Matteo), Rizzuto. ALL: Schiraldi.

FINCANTIERI: Pischedda, Paronit (30' s.t. Pilutti), Guerini, Pangos, Padoan, Palombieri, Dal Canto (25' s.t. Di Bias), Baldan, Pivetta, Pisani, Veneziano. ALL: Petraz.

Mladost

Chiabola

MARCATORI: 25' Caiffa; s.t. 30' Pellicani. MLADOST: A. Gergolet, Fontana, Zin, Gorian, Sittà, Pellicani, Croci, Marussig, Caiffa (35' Bregant), Mania, Ferletich (38' s.t. P. Gergolet). ALL: Ghermi.

CHIABOLA: Francioli, Milenco (22' s.t. Valentini), Zancotti, Belich, Zaccari, Scotto Di Minico, Neri, Facciuto, Marturano, Botta, A. Curzolo. ALL: G. Curzolo.

Torviscosa

Poggio

MARCATORI: s.t. 45' Ferro. TORVISCOSA: Molinari, Bignolini, Pittoni, Mauro, Turco, Sdrigotti, Cappelletto (31' s.t. Franco, 33' s.t. Macagnan), Bisan, Marchesin, Ferro, Sedran. ALL: Sedran.

POGGIO: Furlanich, Lozei (31' s.t. Clapiz), Ripellino (24' s.t. Devetaj), Leban, Trevisan, Campo Dall'Orto, Pian, Soranzo, Donda (16' s.t. Visintin), Visintin, Noacco. ALL: Valente.

Isonzo

Porpetto

MARCATORI: 22' Braida (rig.), 45' Vincenzino; s.t. 17' Vincenzino. ISONZO: Harland, Lupieri, Zorzi, Pizzin, Anut, Furlan, Tomasini, Facchinetti (1' s.t. Franceschini), Donda, Braida, Spessot (40' Venier, 30' s.t. Deluti). ALL: Lepre.

PORPETTO: Pauletto, Bolzon, Gorenzschach, Bignolini, Favotto, I. Grop, Marcati (38' s.t. M. Grop), Cossaro, Bernerdis (22' Della Ricca), Cristin, Vincenzino (40' s.t. D'Ambrosio). ALL: Spagnolo.

Villa

Torre

MARCATORI: 3' Ulian, 7' Portelli; s.t. 35' Tel. VILLA: Casotto, Ulian (20' s.t. A. Pelos), Mian, Zuppel, S. Pelos, Portelli, Musich, Frausin, Fumo (45' s.t. Corbatto), Doriano, Orti (25' s.t. Caporale). ALL: Peressin.

TORRE: Coden, Marega (25' s.t. Corelli), Nardin, Rigonat, F. Gregorat, Cossar, Tomasini, Vidon, Maoratti (25' s.t. Minut), G. Gregorat (1' s.t. Tel), Cian. ALL: Pontel.

Roianese

Medea

MARCATORI: 15' Sella; s.t. 10' e 19' Bodigoi, 31' Voller, 35' Ventura. ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Germani, Musco, Bolci (1' s.t. Porcelli), Iria, Podrecca, Palmisano, Cericola (1' s.t. Voller), Cino (40' s.t. Bragagnolo), Berliavac. ALL: Gatta.

MEDEA: Ulian, Tonet, Urizzi, Simone, Ventura, Bernardi, Cristanich, Baresi, Bodigoi, Derio (40' s.t. Boga), Sella (30' s.t. Zamparo). ALL: Petrello.

GORIZIA Inarrestabile Pro Farra. Coglie il suo ventiseiesimo risultato utile e si conferma solitario, in vetta alla classifica. Vittima di turno il Moraro che non subiva reti da tre partite. Due a zero il risultato finale in favore del bianco-gialloverdi con un Circosta «superstar» che ha approfittato di due disattenzioni difensive bianconere. «Il primo gol è nato da una leggerezza del nostro portiere - commenta a fine gara il presidente del Moraro, Maurizio Battistin - che, su un rilancio, ha consegnato la palla ai nostri avversari. Anche sulla seconda rete ci siamo fatti cogliere impreparati dal veloce Circosta. Ma non è il caso di fare drammi. Abbiamo incontrato un'ottima squadra, quadrata e capace di proporre un gioco piacevole ed efficace. Un plauso, davvero, ai nostri avversari».

Lodi anche al Mariano che vince in casa con il temibilissimo Portuale di mister Ramani e conquista la seconda piazza. Il campionato torna, dunque, a parlare decisamente isontino.

«Giustiziere» dei triestini il valido Bortolus che ha insaccato la rete della vittoria che ha insaccato la rete della vittoria al 5° della ripresa. Una gara equilibrata nel primo tempo, con una leggera prevalenza del Portuale nei primi quindici minuti. Poi la ripresa di marca rossoblu con diverse conclusioni a rete. E a fine gara era evidentissima la soddisfazione sul volto del trainer Antonio Tricarico che ha sostituito durante l'estate mister Piscopo.

Delusione in casa per l'Azzurra Gorizia sconfitta dal Meduezza, festival del gol invece per il Primorec.

Il predomino territoriale del Villanova ha avuto il suo giusto premio nel gol del vantaggio, siglato da Moreno Ermacora al 44° del primo tempo. Il gol del pareggio ospite arriva al 6° della ripresa grazie al penalty trasformato da Subili. Da segnalare, tra i ragazzi di mister Pizzamiglio, l'esordio dei due nuovi acquisti Sdrigotti (dal Natisone) e Portelli (dalla Pro Cervignano). Chiude il quadro il derbyssimo fra Aurora Remanzacco e Azzurra Premariacco. Vince in trasferta la compagine di mister Toffolo che beneficia delle reti di Taboga e di Pisu su rigore. Una gara non priva di interesse, con continui rovesciamenti di fronte ed emozioni.

Festival del gol in Primorec-Piedimonte, terminata

con un eloquentissimo 4-0, una «punizione» forse troppo esagerata per i goriziani. Agevolato dal doppio vantaggio iniziale, il Primorec ha controllato senza grandi difficoltà la gara, fatta eccezione per il brivido della traversa colpita da Saveri che avrebbe potuto riaprire le sorti della gara.

La Savorgnanese, dopo lo scivolone interno contro il Corno (0-1 il risultato finale), si trova invece in schiacciata nella bassa classifica. Dopo una gara intensa, maschia ma non cattiva, gli uomini di Comisso riescono a espugnare il campo della Savorgnanese grazie a una rete di Cavagneri, scaturita al 32° della ripresa a coronamento di uno splendido contropiede che ha colto i locali sbilanciati in avanti. Un pareggio a reti inviolate, in definitiva, sarebbe stato il risultato più giusto. A parziale scusante per gli uomini di mister Alotta vanno le otto assenze pesanti causate da squalifiche e infortuni che hanno penalizzato oltremodo la prestazione della Savorgnanese.

Un punto a testa, invece, tra Villanova e Sant'Andrea. La partita si è subito incanalata sui binari dell'equilibrio, con i locali costretti dalla propria classifica a dir poco precaria a spingere di più sull'acceleratore.

Il predomino territoriale del Villanova ha avuto il suo giusto premio nel gol del vantaggio, siglato da Moreno Ermacora al 44° del primo tempo. Il gol del pareggio ospite arriva al 6° della ripresa grazie al penalty trasformato da Subili. Da segnalare, tra i ragazzi di mister Pizzamiglio, l'esordio dei due nuovi acquisti Sdrigotti (dal Natisone) e Portelli (dalla Pro Cervignano). Chiude il quadro il derbyssimo fra Aurora Remanzacco e Azzurra Premariacco. Vince in trasferta la compagine di mister Toffolo che beneficia delle reti di Taboga e di Pisu su rigore. Una gara non priva di interesse, con continui rovesciamenti di fronte ed emozioni.

Francesco Fasino
Mauro Casadio

TABELLINI

Moraro	0
Pro Farra	2
MARCATORI: Circosta al 15° p.t. e al 29° p.t. MORARO: Sant, Blasizza, Travaglini (19' s.t. Fulizio), Bevilacqua, Biondi, Comuzzi, Stacul (25' s.t. Furlan), Calvani, Donda, Feresin, Soglia (1' s.t. Picech), All. Chiarvesio.	
PRO FARRA: Peteani, Radigna, Porcari, Casagrande, Gharardo, Trevisan, Mlakar (19' s.t. Scarazzolo), Peleson (3' s.t. Zaccari), Zanolla (1' s.t. Ermacora), Marega, Circosta. ALL: Sorci.	

Villanova

Sant'Andrea

MARCATORI: Ermacora Moreno al 44° p.t., Subelli (rig.) al 6° s.t. VILLANOVA: Luis, Ermacora Mauro, Pali, Sdrigotti, Carlini, Montina, Ermacora Moreno, Mocchini, Grattoni (17' s.t. Morgillo), Battista (10' s.t. Portelli), Colavetta. ALL: Pizzamiglio.

SANT'ANDREA: Singula, Cinti (Rumiz), Sloovic, Raker, Compar (Marsi), Vivoda, Subelli, Salieri, Gargiuolo, Luiso (Zarantonello), Starc. ALL: Allegretto.

NOTE: espulsi Montina al 20° s.t. e Gargiuolo al 33° s.t.

Primorec

Piedimonte

MARCATORI: Blanos al 2° p.t., Bosco al 15° e al 36° p.t., Porro al 42° s.t. PRIMOREC: Martellani, Sincovich, Procentese, Srebrnich, Paravel, Policardi, Pagliaro (30' s.t. Leghissa), Serrentino, Blanos (40° p.p. Porro), Bosco, Naperotti (50° s.t. Girdi). ALL: Corona.

PIEDIMONTE: Custrin, Gomiseck, Milloch, Morgi, Saveri Alberto, Vit, Millia, Tesolin Enzo, Tesolin Mauro, Saveri Nevio, Marega. ALL: Marega al posto dello squalificato Bordin.

Meduezza

Azzurra Gorizia

MARCATORI: Sclauzero al 52° s.t. MEDEUZZA: Duce, Sclauzero, Mangoni, Zompicchiatti, Della Vedova, Tonso, Berton I, Cecotti, Berton II, Gabassi, Battilana. ALL: Grion.

AZZURRA: Brisco, Capotorto, Pisani, Canciani, Turus, Grattoni, Bizzaj, Cecotti, Tunini, Spangher, Giurlanda. ALL: Derossi.

Aurora Buonacquisto

Azzurra Premariacco

MARCATORI: 45° p.t. Taboga e 36° s.t. Pisu (rig.). AURORE: Mauro, Nardone, Brusadin, Zucco, Novelli Luca, Elia (1' s.t. Marin), Flocco, Barnardo (15' s.t. Miani), Masetti Ellero, Novelli Carlo, All. Baulini.

AZZURRA PREMARIACCO: Ermacora, Codero, Delle Case, Taboga, Fantini, De Sabbata Alessio, Pisu, Petrucci, Saccavini, Simonelli, Antonutti. ALL: Toffolo.

Mariano

Portuale

MARCATORI: Bortolus al 5° s.t. MARIANO: Chiattaro, Zorzin, Silvestri, Viola (Luisa II), Luisa I, Sartori I, Furlan, Bortolus, Tonetti (Seculin), Falzari, Tomadin. ALL: Tricarico.

PORTUALE: Mizizza, Ingrao, Troiano, Scignier, Franceschini, Varljen, Vidulich, Franco, Moscolin, Coslevaz, Di Vita. ALL: Ramani.

Savorgnanese

Corno

MARCATORI: Cavagneri al 32° s.t. SAVORGANSESE: Iuniz, Peressutti, Bassi, Clochiatti, Miscoria, Venuti Michele, Perini, Bronzin, Sebastianutti, Barbani, Fabbro, All. Alotta.

CORNO: Ermacora, Morgelli, Galloro, Biancuzzo, Dentano, Sturam, Magnan (Spigarollo), Cavagneri, Molinari (Burion), Cocetta, Turrina. ALL: Comisso.

JUNIORES PROVINCIALI

Zarja-Gaja soffre ma vince il derby carsolino

TRIESTE Settimana a fasi alterne per la capolina Opicina che, dopo aver perso nel recupero con il Lucinico (3-1), si è vendicata contro il Chiabola (5-1). A Lucinico i polisportivi, in vantaggio con Gemiti, sono stati superati dalla doppietta su rigore di Luca Bartusci e il gol di Hernandez, dopo aver colpito tre pali e due traverse. Contro il Chiabola la sfortuna è scomparsa e sono arrivate i gol di Carrel (2), Issich, Ferluga, Scarpa (bellissima rete su assist di Ferluga) e un'autorete di Demetrio, mentre gli avversari, che a detta del tecnico Marsich si sono complicati la vita ad inizio partita, hanno risposto con Arienzo. Soffre ma conquista i tre punti lo Zarja/Gaja vincendo contro il Vesna per 1-0 (Skerl). «In una partita equilibrata - spiega il dirigente di Santa Croce Soavi - abbiamo fallito con Germani un calcio di rigore». Il tecnico di Basovizza Krizmanic incamererà il «derby dell'Altipiano» e attende il recupero contro la Pro Romans (9 dicembre ore 20 a Farra) che potrebbe dare alla sua squadra la testa solitaria della classifica. Ancora una vittoria per il

Lucinico che, con una doppietta di Cibau, supera la Pro Romans (2-0), mentre il Fogliano deve rincorrere il Turriaco e impatta 2-2 con una doppietta di De Marchi. Finisce 4-0 (Gubella, Carini, Ravalico, Zancola) Domio-Montebello/Don Bosco. «Gli avversari - spiega l'allenatore degli sconfitti Angius - hanno concretizzato tutto, mentre noi, causa anche il loro portiere, abbiamo mancato cinque occasioni». Il Domio ha dominato nella ripresa con una grande prova a centrocampo di Castelli. Sconfitta di misura (3-2) dello Zaula, in gol con Rebetz e Fiesoli, opposto al Costalunga in rete con Cossutti (2) e La Fata. «Dopo il pareggio (1-1) lo Zaula ha preso la supremazia del gioco - spiega l'allenatore del Costalunga Maranzana - ma in 2° abbiamo segnato due reti con una grande prova di Battistutta». Brucia la sconfitta ad uno Zaula cui è pesata l'assenza di Mancosu.

Classifica: Zarja/Gaja e Opicina 16; Costalunga, Domio e Lucinico 13; Chiabola 10; Pro Romans e Fogliano 9; Zaula 6; Vesna e Mont/Don Bosco 5; Turriaco 2.

p.c.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Zaule Rabuiese impallina il Cgs, la Roianese rulla il Trieste B

TRIESTE 2 a 1 è il risultato più gettonato della settimana giornale. Punteggio che è servito allo Zaula Rabuiese per superare il Cgs in un incontro prego di significati. Gli studenti erano passati in vantaggio grazie a un rigore, prima di subire il micidiale uno-due del viola Mollo. Si non alla fine i padroni di casa hanno cercato il pareggio, rendendo piacevole il match per tutta la durata. Oltre a Mello, da segnalare tra i vincitori le prove di Russi e Rosati.

La legge del 2 a 1 ha contrassegnato pure Domio

B-Costalunga e Opicina-Esperia. Nel primo incontro, i gialloneri di Tessitore avevano trovato il vantaggio con Grandi, sperando così nel primo punto del campionato. Qualche rigore negato, l'espulsione del proprio guardalinee e qualche altro incidente arbitrario hanno però mandato in tilt il Costalunga, superato dalle reti di Favento e Torsi. Di Fioriti e Invidia, invece, le reti di un pimpante Opicina capace di sprecare almeno otto palle gol prima di farsi infilzare da Chieco.

Prosegue la marcia dello

scatenato Zarja-Gaja di Zely che ha messo sotto il Poniziana B per 3 a 1 grazie alla doppietta di Kante e al rigore trasformato da Pipan. Il Chiabola scala qualche posizione in classifica fermando per 1 a 0 un San Luigi B un po' sottofondo. Del chiarbolino Casalaz l'unica realizzazione della partita.

Il metodo «palla lunga verso l'altare Madonia» ha permesso ancora una volta alla Roianese di arrivare alla vittoria. Vittima del 4-0 (con tripla del sopracitato attaccante di Roiano) è stato stavolta il Trieste Calcio B.

Il Muggia di Potasso, infine, non perde un colpo: a fare le spese della vena offensiva dei rivieraschi è stato il Montebello Don Bosco, seppellito da 7 gol (a 0) muggesani. Tripletta di Calmo, doppietta di Pisano e un gol a testa per Tomizza e Valovich la grandinata muggesana.

Classifica: Muggia 21; Zarja-Gaja 18; Roianese 13; Cgs, San Luigi B e Trieste B 12; Opicina 11; Poniziana B 10; Esperia 9; Zaula Rab. 8; Domio B e Chiabola 7; Montebello D. B. 2; Costalunga 0.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI PROVINCIALI

Latte Carso balza in testa piegando Domio e Montebello

TRIESTE Doppia vittoria settimanale per il Latte Carso che, piegando nel recupero il Domio (3-1) e nella settimana giornata il Montebello/Don Bosco B (8-0), balza in testa alla classifica.

Contro il Domio la squadra di Volante ha segnato con Marino, Larzak e Pasiano, mentre gli avversari hanno risposto con Castiglione colpendo anche un palo con Botteon.

Niente da fare, invece, per i salesiani travolti dal-

le reti di Larzak (4), Zullo (2), Luca Pischiutta e un rigore di Marino, mentre Claric ha colpito una traversa.

Riprende a correre il Primorje che vince per 6-1 (Martini, Cerniava, doppietta di Strain e Pahor) contro un Domio pervenuto al momentaneo pareggio con Dominissini (1-1).

Squadra ritrovata per l'allenatore di Prosecco Babuder che ha le carte in regola per vincere il campionato. Vince di misura

l'Opicina che, sotto per un gol di Fedele, capovolge il risultato (2-1) con una doppietta di Colasuono superando il Chiabola. Per i polisportivi di Volo la differenza è stata fatta da Treu che ha sfoderato una grande prestazione in difesa.

Il Montebello/Don Bosco A espugna il campo dello Zaula (1-4) con le reti di Dalberto (2), Perrazzetta e Delle Fave, mitigato dal gol di Pavanel. I ragazzi di Ferrante hanno meritato i

tre punti, anche se hanno peccato un po' troppo in fase di finalizzare. Dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, l'Esperia, in rete con un rigore di Di Paolo, cede il passo al Cgs (1-2) in gol con una doppietta di Perissutti.

Classifica: Latte Carso 21; Muggia e Primorje 15; Mont/Don Bosco A 12; Chiabola 10; Opicina 9; Cgs 7; Mont/Don Bosco B 5; Domio ed Esperia 4; Zaula 0.

Pietro Comelli

PALLAMANO Amarezza in casa Genertel dopo l'eliminazione dalla Coppa Ehf: il terzino biancorosso rientra oggi dalla Norvegia

L'Europa se ne va, torna Guerrazzi

Domani i triestini scendono in campo nel posticipo di campionato a Mordano



Dusan Novokmet marcato stretto dai norvegesi del Sandefjord. (Foto Lasorte)

GIOCATI E SCRITTI

Oveglia: «Statistiche crudeli: tiri affrettati e palle perse»

Nella mia lunga carriera è stata la prima vigilia di un incontro tanto importante nel quale la tensione agonistica veniva dopo quella emotiva verso un amico (Michele) lasciato in ospedale a due mila chilometri da casa. Le motivazioni per fare bene in questo incontro erano molteplici. Ma per noi, in cima ai nostri pensieri, c'era Michele e il grande desiderio di dedicargli qualcosa d'importante. Purtroppo non siamo riusciti a rimontare ai norve-

gesi lo svantaggio di -7 anche se con il cuore abbiamo cercato di dare tutto: in campo, pur sbagliando, non ci siamo mai tirati indietro per tutti i 60 minuti. Tecnicamente la causa del mancato passaggio di turno la possiamo individuare nelle statistiche (io non le leggo mai ma il film della partita l'ho ben impresso in mente): troppi tiri affrettati e troppe palle perse in attacco in una partita così importante e con un avversario così agguerrito.



Ora bisogna stringere i denti perché abbiamo un compito fondamentale per noi, per la società e per il pubblico (che sabato è stato fantastico a Chiarbola): riportare lo scudetto a Trieste. Le battaglie dunque non sono finite.

Giorgio Oveglia

TRIESTE La Genertel si è risvegliata un po' più povera ieri mattina. Il treno per l'Europa è transitato ieri pomeriggio al palasport di Chiarbola, ma i triestini l'hanno perso per un soffio. Al loro posto invece continueranno a viaggiare nel vecchio continente i norvegesi del Sandefjord. Bravi ma non irresistibili.

Ma l'amarezza di tutta la squadra triestina, oltre alla sconfitta archiviata negli ottavi di finale della Coppa Ehf, affonda anche fin lassù, in Norvegia, dove Michele Guerrazzi è stato ricoverato a seguito dell'intervento di asportazione della milza. Rientrerà a Trieste già oggi (planera, via Copenaghen, all'aeroporto di Venezia alle 18.25) ma in campo non si farà vedere per qualche tempo.

I medici raccomandano infatti qualche mese di riposo e la ripresa degli allenamenti non potrà che essere lenta e graduale. Se ne riparla insomma tra due mesi. Ogni previsione, comunque, vista la gravità dell'intervento subito da Guerrazzi, può venire facilmente smentita.

Alla Genertel invece, lo si è capito bene sabato a Chiarbola, serve trovare in fretta un valido sostituto. Anche perché il campiona-

to si presenta sempre più in salita e quest'anno la meta dei triestini è la più ambiziosa. Il problema a questo punto è trovare, molto probabilmente nel mercato degli stranieri, un terzino svincolato da contratti, ma di prima, primissima, scelta. Un bel pasticcio visto che i migliori terzini, ovviamente, sono già accasati.

Questa sera, intanto, la squadra si ritroverà attorno al suo tecnico, Adzic, per fare il punto della situazione ma soprattutto per smaltire le tossine della sconfitta. Ma ci sarà poco tempo per parlare.

La partenza alla volta di Mordano è fissata infatti in serata (alle 20.30), troppo presto tra l'altro per poter sperare di abbracciare Guerrazzi. Domani, poi, i vice campioni d'Italia scenderanno in campo alle 19.30. La partita, visto anche il buon livello dei padroni di casa, è molto, molto delicata. In poche ore la Genertel deve dimenticare alla svelta lo scivolone di Coppa, rigenerare la fiducia in se stessa e rimboccarsi ancora una volta le maniche. Il tutto per non interrompere il brillante ritmo di marcia con il quale sta procedendo del massimo campionato nazionale.

el. m.

CHAMPIONS LEAGUE

Nel secondo incontro del gruppo A di Champions League l'Al.Pi. Prato è stato sconfitto in Ungheria dal Veszprem per 37-22. I toscani rimediano così la seconda sconfitta consecutiva dopo quella rimediata con i croati del Badel Zagabria (33-19). Il Prato resta dunque ancora a quota 0 in classifica. Il prossimo incontro è in programma a Prato il 5 dicembre contro il Montpellier.

SERIE C

Esordio casalingo con i primi punti per i giuliani

Genertel 24
Padova 21

GENERTEL: Benvenuti, Anibale, Lavenia 1, Uneri 2, De Vittor 4, Marchioni 4, Verginella 7, Sabadin, Carpanese, Visintin, Querin 2, Ferencich 4. **ALL. SIVINI.**
PADOVA: Lotto, Poletti, Petucco 1, Bevilacqua, Rossi, Bernardi 2, Baretti 7, Peron, Rosato 4, Pillan 3, Franco 2.

TRIESTE Esordio casalingo positivo per la Genertel di serie C che interrompe la striscia di tre sconfitte consecutive guadagnando i primi punti della stagione. Inizio di gara equilibrato. Attorno al 10', con il risultato fissato sul 5-5, i primi due minuti di esclusioni sanzionati al padovano Pillan consentono alla Genertel di prendere il primo piccolo vantaggio. Grazie alla superiorità numerica e al cambio di difesa ordinato da Sivini Trieste prende due lunghezze di vantaggio andando a rete prima con Verginella e quindi con Querin. La reazione di Padova si fa sentire tanto che i veneti riescono a portarsi sul 10-9 pri-



La grinta offensiva del pivot biancorosso Pavel Stefan.

ma del pareggio di Verginella sul quale si conclude la prima frazione. Secondo tempo punto a punto sino al 7' (14-14) quindi decisa accelerazione di Trieste che, con un parziale di 4-0 firmato dal bravo De Vittor, si porta a condurre con un buon margine. Padova tenta di rientrare ma non sorprende l'avversaria che è brava a controllare e ad allungare sino al 24-18 del 27'. Negli ultimi 3', con i 2 punti ormai in tasca, la Genertel abbassa la guardia consentendo alla formazione veneta di ridurre il passivo chiudendo sul 24-21.

Lorenzo Gatto

CALCIO GIOVANILE

Juniore regionali

Colpo grosso del San Luigi che infligge la prima sconfitta alla capolista Manzanese

TRIESTE Colpo grosso del San Luigi nella decima giornata del campionato juniores regionale. I ragazzi di Tremul hanno costretto la capolista Manzanese alla prima sconfitta (2-1) della stagione. «Gli avversari sono tosti ma non eccezionali - spiega l'allenatore dei biancoverdi - pensavo facessero più gioco, invece sono una squadra pratica che si appoggia tutto su Andrea Minen. Nel primo tempo - continua Tremul - abbiamo giocato molto bene poi, dopo il loro pareggio, potevamo anche perdere ma, con un'azione di contropiede, è arrivata la meritata vittoria».

Il San Luigi, dopo essere passato in vantaggio con Fattorusso, si è fatto raggiungere dal gol di Minen; nell'occasione si è fortunato il diretto marcatore Prada e successivamente Marzari. La rete della vittoria è arrivata grazie a Viceconte per un San Luigi, rimaneggiato dalle assenze di Mboria e Mocchi, vera sorpresa del campionato. Non brilla neanche il Trieste Calcio, fermato, dopo il gol fulmineo di Pertot, (1-1) nel derby con il Latte Carso in rete grazie ad un autogol. Il punto serve comunque ai lupetti che agguanciano al primo posto la Manzanese.

se, «Il risultato ci penalizza - dice il dirigente del Latte Carso Russo - per le molte occasioni mancate e la sanzione comminata (due espulsioni, sei ammonizioni) da un arbitro non all'altezza». Diverso il giudizio di Riccardo del Trieste Calcio: «Non siamo riusciti a far valere la nostra superiorità tecnica contro un avversario che ci teneva molto alla partita visti i cartellini subiti e l'esultanza finale». Prosegue la risalita del Ponziana che piega nettamente (3-1) nel derby il Muggia con le reti di Metz, Odorico e Argenti, mitigata dal gol di Frau, mentre il Ronchi passeggia con la Cormonese vincendo per 3-0 (Temperi, doppietta di Devetti). Campi e l'ex goriziano Petroni, che esordisce nei migliori dei modi, permettono al Mossa di battere il San Giovanni. Il Monfalcone vince a Capriva con una punizione di Sema in una partita che ha visto le due squadre finire in 9 contro 8. Sotto accusa, per il dirigente monfalconese Tognon, le esagerazioni dell'arbitro che «su falli normali di gioco estraeva direttamente il rosso». Niente da fare per lo Stanzano travolto (1-5) dal Sevegliano in rete con Buait, Candusio, Pellizzari, Bignolin e Zuppello, cui si è opposto Pretz.

Finisce 2-2 Aquileia - San Canzian con la doppietta di Snidar per i locali e i gol di Nebbio e Comessatti per gli ospiti. Il pareggio dell'Aquileia è arrivato a tempo scaduto su un rigore giudicato assurdo anche da chi ne ha beneficiato. «Doveva essere fatta una rimessa - dice il dirigente del San Canzian Zidarich - e l'arbitro, con la palla non in gioco, ha concesso il rigore».

Pietro Comelli

BERRETTI

Muesan guida la Triestina al successo contro il Trento

Trento 2
Triestina 5

MARCATORI: 6' Peruzzi, 37 e 13' s.t. Muesan; s.t. 25' Vener (r.), 30' Benvenuto, 34' Bertocchi, 41' Martini. **TRENTO:** Giongo, Recatti (Valdan), Peruzzi, Tovacci, Barbacovi, Giovanazzi, Sesti (Folladori), Martini, Zarnica, Mirabelli, Corradini (Collarici). **ALL. Biagioli.**
TRIESTINA: Percich, Tramarin, Prisco, Bossi, Sors, Degrassi, Benvenuto, Vener (Pohlen), Muesan, Bertocchi, Folla. **ALL. Krizman.**
ARBITRO: Rigolon di Trento.

TRENTO È stato il «Muesan show». Ma anche l'orgoglio di una squadra ferita da mille assenze e infortuni, e per questo vogliosa di dimostrare tutto il suo spessore. Per due volte il centravanti albaradato si è preso gioco della difesa avversaria, depositando in altrettanti palloni. Al terzo dribbling prolungato, i difensori trentini non hanno trovato alternative al placcaggio dello scatenato Muesan, provocando così il rigore trasformato da Vener nell'1-3. A quel punto è scattata la molla dell'orgoglio albaradato. A trasformare l'ardore in gol ci hanno poi pensato Benvenuto e Bertocchi. Solo l'infortunio e l'uscita di Vener, hanno poi placato gli albaradati, trafitti nel finale dall'inutile rete di Martini.

Alessandro Ravalico

GIOVANISSIMI REGIONALI

Pareggiano invece il Ponziana e la Pro Gorizia perdendo così altro terreno rispetto alla compagine leader - San Canzian scatenato a Monfalcone

Il Trieste Calcio è un bulldozer inarrestabile

TRIESTE Ottavo risultato utile consecutivo per il Trieste Calcio che fa suo il big match della giornata e, anche approfittando del pareggio del Ponziana a Gorizia, incrementa il suo vantaggio in classifica nei confronti delle più dirette inseguitrici. Gara combattuta tra la compagine di Doz e il San Luigi è risultata forse eccessivamente severa nei confronti dei ragazzi di Mari bravi a tenere testa alla più quotata avversaria per tutta la durata del confronto. Alla fine il risultato è stato deciso da un calcio di punizione di Puzer che a

una decina di minuti dal termine ha sorpreso l'estremo difensore avversario regalando i tre punti alla sua squadra. Solo al secondo posto, nonostante il mezzo passo falso di Gorizia, il Ponziana recrimina per non aver saputo gestire nel modo giusto il vantaggio accumulato nel corso della gara. La formazione di Russo, infatti, dopo un primo tempo equilibrato porta in vantaggio con Padovani abile a superare l'estremo avversario con un calibrato pallonetto. Nella ripresa, il raddoppio di Omari sembra incanalare il match nei bi-

nari graditi ai triestini e invece la reazione della Pro Gorizia produce i suoi effetti. Crisi prima e Rivaev con una gran punizione poi fissano il risultato sul 2-2 prima del rigore che, a tempo scaduto, può regalare agli isontini la clamorosa vittoria. Sul dischetto però Nardini a ipotizzare dal bravo Pestel che devia la conclusione del centravanti salvando il 2-2.

Sorprenidente sconfitta casalinga del San Giovanni che cede il passo a un Ronchi bravo a far valere la maggior prestanza fisica su un campo reso pesante dal-

la pioggia. Il San Giovanni paga la presunzione nei confronti di un avversario che si pensava più abbordabile. Decisive per il 2-0 finale le reti siglate da Zorzin e Tolar. Brutta sconfitta esterna del Domio sul campo del fanalino di coda Italia S.M. Marco. Un risultato maturato a causa delle numerose assenze con le quali il Domio si è schierato in campo che, nulla tolgono ai meriti della compagine gradiscana. Padroni di casa sul 2-0, replica del Domio che accorcia con Croschi e, nel finale, sfiora con Marco Odinal il gol del 2-2. Pareg-

gio, 1-1 tra Pro Romans e Aquileia. Pro Romans in vantaggio con Zorzin, pareggio della compagine friulana grazie a Sandrigo. Chiudiamo con il rocambolesco successo del San Canzian che ha espugnato 4-3 il campo del Monfalcone. Ospiti sul 3-0 nella prima frazione, replica dei padroni di casa che con una trippletta di Brunzin costruiscono il pareggio. Sul 3-3 azione gol del Monfalcone fermata per un fuorigioco inesistente e sul ribaltamento di fronte decisivo 4-3 del San Canzian.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Valvasone-Latisana	0-1
Udinese-Ancona	1-0
Sacilese-Codroipo	7-1
Fontanafredda-Aurora PN	0-0
Brugnara-Sanvite	0-1
Maniago-Cordenons	1-1

PROSSIMO TURNO	
Cordenons-Valvasone	
Sanvite-Maniago	
Aurora PN-Brugnara	
Codroipo-Fontanafredda	
Ancona-Sacilese	
Latisana-Udinese	

CLASSIFICA	
Sacilese	24 8 0 0 35 3
Udinese	22 8 7 1 0 32 2
Ancona	21 8 7 0 1 18 5
Sanvite	11 8 3 2 3 11 16
Fontanafredda	9 8 2 3 3 8 10
Maniago	9 8 2 3 3 7 12
Codroipo	8 8 2 2 4 16 22
Valvasone	8 8 2 2 4 8 15
Latisana	6 8 1 3 4 9 14
Aurora PN	6 8 1 3 4 5 10
Cordenons	5 8 1 2 5 4 31
Brugnara	3 8 0 3 5 8 21

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Bearzicol-Manzanese	4-2
Sevegliano-Palmanova	0-2
Lib.Rizzi-Tolmezzo	1-4
Union 91-Donatello	1-5
Sangiorghina-Pro Fagnana	1-0
Pozzuolo-Tricesimo	1-1

PROSSIMO TURNO	
Tricesimo-Bearzicol	
Pro Fagnana-Pozzuolo	
Donatello-Sangiorghina	
Tolmezzo-Union 91	
Palmanova-Lib.Rizzi	
Manzanese-Sevegliano	

CLASSIFICA	
Donatello	24 8 0 0 39 2
Palmanova	17 8 5 2 12 10
Tolmezzo	16 8 5 1 2 16 8
Pozzuolo	15 8 4 3 1 16 7
Sangiorghina	15 8 4 3 1 18 10
Tricesimo	12 8 3 3 2 12 11
Bearzicol	11 8 3 2 3 9 10
Union 91	9 8 3 0 5 11 14
Sevegliano	8 8 2 2 4 6 19
Lib.Rizzi	3 8 1 0 7 5 25
Manzanese	2 8 0 2 6 6 21
Pro Fagnana	2 8 0 2 6 5 25

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI	
Trieste Calcio-S.Luigi	1-0
Pro Romans-Aquileia	1-1
Italia S.M.-Domio	2-1
S.Giovanni-Ronchi	0-2
Pro Gorizia-Ponziana	2-2
Monfalcone-S.Canzian	3-4

PROSSIMO TURNO	
S.Canzian-Trieste Calcio	
Ponziana-Monfalcone	
Ronchi-Pro Gorizia	
Domio-S.Giovanni	
S.Luigi-Pro Romans	
Aquileia-Italia S.M.	

CLASSIFICA	
Trieste Calcio	24 8 0 0 27 2
Ponziana	16 8 4 4 0 14 4
S.Luigi	15 8 4 3 1 18 3
S.Giovanni	13 8 4 1 3 19 15
Pro Gorizia	12 8 3 3 2 11 14
Monfalcone	10 8 3 1 4 20 22
S.Canzian	9 8 3 0 5 15 16
Ronchi	8 8 2 3 3 7 13
Domio	8 8 2 2 4 9 7
Pro Romans	8 8 2 2 4 6 11
Italia S.M.	5 8 1 2 5 2 15
Aquileia	4 8 1 1 6 12 38

LA CURIOSITA' L'atleta del Messina indossa una divisa attillata da poco riconosciuta dalla federazione come abbigliamento di gara

Sabrina, una questione di body

«È comodo e funzionale» dice la Moretti - Ma in Carso, al freddo, è una beffa

TENNISTAVOLO

Netta vittoria delle triestine sulla squadra siciliana nel quarto turno di serie A1

Il Kras «risolve» l'Enigma

La svolta dell'incontro è arrivata sul 3-3 grazie alle spettacolari e sofferte vittorie di Vanja Milic e di Wang Xuelan

TRIESTE Affermazione netta per le ragazze del Kras Generali sull'As Enigma Messina nella quarta giornata di andata del campionato di serie A1. L'incontro ha avuto la sua svolta sul tre a tre, grazie alle spettacolari e sofferte vittorie di Vanja Milic sulla Moretti e di Wang Xuelan sulla Chen San. A quel punto il Kras aveva già conquistato due vittorie con la Wang (su Moretti e Zampini) e una con Vanja Milic (vincendo sulla Zampini) e tre sconfitte. Wang Xuelan e Vanja Milic si sono avvicinate ai tavoli da gioco visibilmente tese, coscienti che quello con l'Enigma, una squadra da fondo classifica, era un incontro che non si poteva perdere.

La Wang ha avuto un

inizio difficile, con la San che rispondeva ai servizi con una serie di potenti schiacciate. Un rischio che dava i suoi frutti. La San ha condotto l'incontro fino al nono punto, poi la Wang con un bruciante break è riuscita a portarsi sul 17 a 10 a suo favore e poi sul 21 a 16. Nel secondo set non c'è stata storia, la Wang ha condotto sin dall'inizio lasciando all'avversaria solo 12 punti.

La San mi ha stupito

perché ha preso tutti i rischi possibili - ha commentato alla fine dell'incontro la Wang - Ma sono riuscita a capire la sua tattica e a cambiare gioco, vincendo l'incontro. È stata una partita durissima - ha aggiunto la Wang - perché la San si è superata, giocando molto

meglio di quanto potessi aspettarmi».

Ha giocato alla grande anche Vanja Milic che con un netto 2 a 0 (21-18; 21-13) si è sbarazzata di Sabrina Moretti, la numero 9 del ranking italiano. Vanja ha condotto entrambi i set sin dall'inizio, imponendo il suo gioco (con tante potenti schiacciate) alla temibile (soprattutto al servizio) avversaria.

Per quanto riguarda il campionato di A2 le ragazze del Kras hanno perso dal Tt Torino, una delle squadre favorite per il passaggio di categoria, per 5 a 2 (vittorie della Bresciani e di Sonja Milic sulla Cski). Nonostante una Martina Milic non in gran forma le triestine hanno proposto un gioco più incisivo rispetto all'inizio stagione. Per la serie B, infine, sconfitta per 3 a 2 un Kras Activa poco convincente con il Tt Alto Sebino.

a.p.

TRIESTE Probabilmente è la pongista più famosa d'Italia. Più della Negrisoli e delle straniere Wang e Tan Wen, le numero uno del ranking nazionale. Sabrina Moretti, trentenne piemontese, è famosa soprattutto per il suo abbigliamento. Non che giochi con piume di struzzo e abiti lunghi. Ma per giocare con il suo capo d'abbigliamento preferito, un succinto body, ha scomodato la federazione internazionale del tennistavolo e, dopo tre anni di proteste e furbe invenzioni per aggirare il regolamento (come giocare con il body e coperto da un'invisibile maglietta e calzoncini di rete) ha vinto la sua battaglia. Finalmente quest'anno la federazione del tennistavolo mondiale ha riconosciuto come abbigliamento da gara, insieme al completo maglietta e calzoncini, il body. Già adottato, oltre che dalla Moretti, anche dalla campionessa europea Brisekop.

«Giocare con il body è tutta un'altra cosa, sei più libera, non c'è nulla che intralci i movimenti», spiega la Moretti. «Giocare a tennistavolo comporta un'estrema precisione dei movimenti. E con la maglietta e i pantaloncini non si gioca proprio bene». Quindi l'idea del body potrebbe andare bene anche per altri sport? «Certo», risponde convinta la Moretti.



Sabrina Moretti e il body col quale si presenta in campo.

Chi fa ginnastica, body building o aerobica indossa solo il body. E adesso sembra che anche nella pallavolo si adotterà il body. Significa che, in fondo, avevo ragione a insistere sul body. Un body che, certo, sarà comodo, funzionale, forse anche un po' sexy, ma che proprio non scada. E nella fredda palestra del Kras, mentre le altre atlete aspettavano di giocare indossan-

do un maglione, Sabrina continuava a sfoggiare il suo "costumino". Lamentandosi, poi, in gara di non riuscire a servire per il gran freddo. Ma volete mettere? Con quel body aderente, e i muscoli in bella evidenza, sembrava veramente un'extraterrestre in un mondo di ragazze normali. Peccato poi che abbia portato a casa un solo punto.

Anna Pugliese

GINNASTICA Nessuna sorpresa in serie C

Parte il campionato, si rispetta il copione Crisci trascina l'Ugg

GORIZIA Vittorie ai favoriti nella prima giornata di gare del campionato di serie C. In campo maschile ha vinto con grande facilità l'Unione Ginnastica Goriziana, trascinata da uno splendido Crisci, e tra le ragazze hanno avuto la meglio le esperte bambine di Sanvito.

Dieci alle parallele, 9,90 al corpo libero e alla sbarra e 9,75 al volteggio. Questi i punteggi conquistati dall'isontino Andrea Crisci, assolutamente il migliore nella gara maschile. Ma non è una sorpresa visto che Crisci è un atleta che si impegna anche sul fronte dell'alta specializzazione, uno che ha fatto della ginnastica la sua vita. E nella sua squadra sembra avere un emulo di lusso, Alex Pissoli (classe 1989), che è riuscito a meritare un 9,90 alle parallele e un 9,75 al corpo libero.

In bella evidenza anche i giovanissimi dell'Sgt, giunti secondi, con il regolarissimo Raffaele Del Vecchio (9,65 al corpo libero e 9,55 al volteggio e alle parallele). Punteggi di valore assoluto anche per Costa (9,65 al volteggio) e Seriani (9,60 alle parallele). Terzi i ragazzini dell'Artistica '81, con

gli esperti Crosilla (9,55 al volteggio) e Macri (9,45 sempre al volteggio). Per il CI Porto, giunto quinto, buona la prova di Schiavo alle parallele (9,15). Classifica: 1) Ugg Goriziana 114.650, 2) Sgt 110.150, 3) Artistica '81 (106.050), 5) CI Porto 98.

Nella prova femminile, disputata a Torviscosa, la Ginnastica Sanvite ha vinto con poco più di mezzo punto di vantaggio sulle giovanissime triestine dell'Artistica '81. «Siamo soddisfatti della prestazione delle nostre ragazze - ha commentato il dt dell'Artistica, Diego Pecar - La media dei punteggi è stata molto buona».

Nella prova femminile le sanvitesi hanno vinto con circa mezzo punto di vantaggio sulle atlete dell'Artistica '81

Tra le ragazzine dell'Artistica si sono messe in particolare evidenza Jessica Barbo (9,45 al volteggio; 9,35 alle parallele e 9,225 alla sbarra) e Francesca Benelli (9,65 al corpo libero). Le giovanissime dell'Sgt hanno meritato la terza piazza (da sottolineare il 9,35 della Sottile al corpo libero) e la seconda squadra dell'Artistica '81 la quinta (brava la Bradascia al volteggio). Classifica: 1) Sanvite 111.1, 2) Artistica B 110.2, 3) Sacile 107, 4) Sgt 103, 5) Artistica A 102.

an. pug.

JUDO

Meglio gli juniores-seniores che gli esordienti Triestini in grande forma, la cintura nera è più vicina per Carofiglio e Nicolaucig

OSTIA Non è stata troppo felice la prova dei giovani judoka del Friuli-Venezia Giulia impegnati al palazzetto Filippi di Ostia per la finale nazionale del Gran Premio esordienti. Chiamati a difendere l'onore del brillante risultato ottenuto lo scorso anno, quando nella stessa gara Michele Maddalena conquistò la medaglia d'oro, Michele Bassa quella d'argento e Matteo Pez il bronzo, gli atleti regionali questa volta non sono andati più in là di due settimi posti, ottenuti dagli udinesi Matteo Pez e Daniela Bersan, entrambi del Tenri. Lo stesso Michele Bassa (A&R Trieste), dopo un avvio promettente, non ha confermato l'exploit del '97. Non è stato certo l'impegno a venir meno ma ciononostante nessun atleta regionale d'età compresa fra i 13 e i 14 anni è riuscito a salire in quest'occasione sul podio tricolore.

Sicuramente più positiva, invece, la prova fornita dalle classi junior-senior impegnate a Grignone nella terza prova del Gran premio cinture marone. La manifestazione, che proprio in seguito a un'iniziativa della nostra regione è diventata a carattere interregionale, ha registrato la partecipazione di circa 150 atleti provenienti da Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia

e Friuli-Venezia Giulia, assumendo la dimensione più consona a chi mira alla conquista della cintura nera. Lasciata alle spalle la delusione di Coppa Italia, in ottima condizione si è dimostrata Sandra Carofiglio (Ginnastica Triestina), che ha inflitto una serie di tre vittorie prima del limite che l'ha condotta al primo posto nei 52 kg e più vicina all'ambito traguardo della cintura nera. Esempio emulato dall'udinese Pamela Lirussi (Dif Yama Arashi Udine), impostasi con grande autorità nella categoria appena superiore, i 57 kg. Quattro le vittorie per lei, tutte per ippon.

Altre due brillanti prestazioni sono arrivate dal settore maschile dove Aldo Nicolaucig, triestino dell'A&R, ha conquistato il primo posto nei 60 kg e Kuroki Tarento, ha dominato i 73 kg. L'ultimo ostacolo per il successo finale di Nicolaucig è stato rappresentato dall'udinese Andrea Rigo (Tenri) che lo ha contrastato con grande bravura. Protagonisti di due buone prove, anche se concluse al settimo posto, sono stati il triestino Fabiano Trovò (Judo Porto Trieste) e Carlo Lestani (Dif Yama Arashi Udine), entrambi nei +81 kg.

Enzo de Denaro

NUOTO

Il meglio di mezza Alpe Adria si è dato battaglia nel Trofeo Velocità a Monfalcone - Al Primorje Fiume la vittoria a squadre

Erica Sossi come un siluro nei 100 stile libero

Per la portacolori dell'Edera Trieste la miglior prestazione assoluta fra gli esordienti A

PENTATHLON MODERNO

Giulia Sgubin si conferma tre volte regina

MONFALCONE È stato un successo il primo Challenge Day in regione. Sono stati 225 atleti per 480 gare allettate nella piscina comunale e nel campo di atletica «Cosulich» di Monfalcone a dar vita a una manifestazione che ha visto iscritti ben 80 atleti di casa nostra. Organizzato dal comitato provinciale della Federazione di pentathlon moderno di Trieste, il confronto ha portato sul più alto gradino del podio ben tre atleti della regione. Prima su tutti la brava Giulia Sgubin (cat. Esor-

dienti B nata 1986) della Triestina Nuoto che ha confermato i tre titoli di categoria conquistati quest'anno realizzando nella prova di corsa (in cui è stata davvero senza rivali) un tempo di 3:39.2 e in quella di nuoto 1:09.2, (migliorando la sua prestazione che era di 1:11) per un totale di 2114 punti. È stata Denise Gropaiz della R.N. Circolo Lavoratori del porto di Trieste ha guadagnarsi l'altra medaglia d'oro regionale nella categoria cuccioli con 2108 punti, ha vinto anche Carlotta Vittori della Rari Nan-

tes Adria Monfalcone nella categoria minicuiccoli con 2107 punti. Ottimi risultati anche da Ilaria Comoretto (Pentathlon Pordenone), terza nei minicuiccoli quarta Arethia Giuntini (Triestina Nuoto) negli esordienti B con 1974 punti, quinto Fulvio Enrico Bullo (cuccioli) della Polisportiva Triestina con 2174 punti, quinto anche Massimiliano Delise della Rari Nantes Andria Monfalcone, cat. esordienti B con punti 1801.

La classifica finale per società ha visto vincitrice



Giulia Sgubin

Marostica, 2.a Junior Asti, 3.a S.W. Chieti, 4.a Athena Gr., quinta Triestina Nuoto, 8.a Circolo Lavoratori del Porto di Trieste, 9.a Adria Monfalcone, 10.a Pentathlon Pordenone e 15.a Polisportiva Tergestina.

BOCCE

TRIESTE Continua il momento magico della Quadrifoglio. Nella terza di A1 la squadra di Fagnana ha battuto in casa i torinesi della Ferrero per 12-8. Superlativo il diciottenne Marco Ziraldo che, nel tiro progressivo, ha centrato 45 bersagli in 48 lanci, nuovo record stagionale in A1. Nella A2 prima vittoria per i pordenonesi sul campo della Maranese per 12-8. Pari il derby tra la Mionetto di San Daniele e i goriziani della

Il superlativo Marco Ziraldo fa «fiorire» il Quadrifoglio

Tre Tigli. Questi ultimi hanno avuto in Meret e Zurini due assi formidabili che, nella staffetta, hanno toccato quota 47 (nuovo record stagionale triveneto). Nella B regionale primo successo della Sanmartinese in casa della Plozner per 7 a 5.

Risultati. Serie A1: Quadrifoglio-Ferrero 12-8; Pianezza-Nitri Aosta 13-7; Chiavazza-Tubosider 6-14; Rapalense-Chiavazza 9-11. Serie A2: Pievegina-Granata 10-10; Maranese-Snua 8-12; Novanta-Del Corno 14-6; Tre Tigli-Mionetto

10-10. Serie B: Fontana-Rivagnanese 8-4; Plozner-Sanmartinese 5-7; Romans-Tre Stelle 4-8; Mionetto-Fortitudo 6-6. Classifiche. Serie A1: Quadrifoglio 5; Pianezza, Ferrero 4; Tubosider 3; Rapalense, Chiavazza, Chiavarese, Nitri 2. Serie A2: Tre Tigli, Mionetto, Granata 5; Novanta 4; Snua, Del Corno 2; Pievegina 1; Maranese 0. Serie B: Tre Stelle, Fontana 5; Rivagnanese 4; Fortitudo 3; Romans, Mionetto, Sanmartinese 2; Plozner 1.

CANOTTAGGIO

Bilancio da incorniciare per la sezione nautica del sodalizio

Volano gli armi della Sgt

TRIESTE È terminata la stagione agonistica 1998 e per la sezione nautica della Società Ginnastica Triestina è tempo di bilanci. I risultati ottenuti dalla squadra pilotata da Barbo e Giuseppe Desardo sono stati esaltanti. Già nelle prime regate nazionali di Piediluco si sono guadagnati la convocazione in nazionale Aaron Tremul, Valentina Mariola, Laura Sajeve, Eva Bruno e all'allenatore Barbo.

Nella Coppa delle Nazioni in Grecia, a Joannina, Eva Bruno, impegnata come capo voga del «quattro di coppia», era ottima sesta; ai

Mondiali juniores di Otten-she, in Austria, Aaron Tremul è stato impiegato dal direttore tecnico azzurro La Mura nel «quattro con», equipaggio di punta della squadra, che ha conquistato il sesto posto; Laura Sajeve, separata dall'abituale compagna di barca e di società, è giunta decima nel «doppio»; Valentina Mariola, dopo un avvio di stagione esaltante nel «singolo», ha vissuto un momento non proprio nelle selezioni, finendo per fare la riserva ai Mondiali. Doppio incarico federale, poi, a Spartaco Barbo: alla Coppa delle Nazioni in Gre-

cia e alla Coupe de la Jeunesse a Candia-Torino.

A settembre e ottobre la Sgt si è tinte di tricolore con i titoli del «quattro di coppia senior» (Bruno, Lokar, Sajeve, Mariola), del «doppio» juniores femminile (Mariola-Sajeve). Tre le medaglie d'argento: il «singolo» juniores di Tremul, il «doppio» senior femminile di Lokar-Bruno, e il «doppio» di Mariola-Sajeve. Ancora, tre terzi posti nel «quattro con» senior con Tremul, Lovrecic, Albertella, Di Fede e Alessandro Mariola, nel «quattro di coppia» senior assoluto con Anna Bandelli, Eva



Foto di gruppo della sezione nautica della Società ginnastica triestina.

Bruno, Federica Lokar, Claudia Giacomazzi. A questi eccellenti risultati vanno aggiunti due quarti posti sempre a finali di Campionati italiani, tre titoli regionali, quattro interregionali e la Coppa del Presidente della Repubblica nel Trofeo delle Regioni.

Come tradizione vuole, la stagione si conclude dapprima con il «Caldieron» (già disputato), regata sociale fra atleti e soci dal sapore golardico. Per la cronaca, fra le 10 jole iscritte (per 50 atleti in tutto) ha vinto l'equipag-

gio Lovrecic, Tagliapietra, Sajeve, Lokar, con al timone l'insostituibile Lino Castriota. E poi con la Coppa di Natale, una regata di resistenza in «jole da mare» che si terrà il giorno 22 dicembre, arricchita dalla partecipazione di equipaggi stranieri.

MONFALCONE Si è conclusa con le premiazioni ieri sera nella piscina Comunale di Monfalcone l'undicesima edizione del Trofeo Velocità Bcc Monfalcone. È una manifestazione riservata al nuoto regionale che apre la stagione agonistica e si rivela valido banco di prova per i nuotatori della regione; è aperta anche ad atleti stranieri, che stavolta hanno partecipato con grandi ambizioni, supportati da un'esperienza e un'età superiori a quelle degli atleti «nostrani». Tre su quattro delle migliori prestazioni ottenute ieri sono state infatti appannaggio degli ospiti di oltreconfine: miglior prestazione assoluta maschile per Milos Milosevic del Pk Primorje di Fiume, nei 100 rana nuotati in 1'37", migliore prestazione assoluta femminile per Cynthia Szanto (cat. Ragazze) del Budapest Hse nei 50 rana in 33"77; miglior prestazione maschile Esordienti A per Ivan Iskra del Pk Primorje nei 50 stile (28"1) e infine, miglior prestazione femminile Esordienti A per Erica Sossi dell'Edera Trieste nei 100 stile, nuotati in 1'72.

La classifica per società ha visto vincitrice il Primorje di Fiume (335 punti), davanti all'Unione nuoto Friuli (326), alla Triestina Nuoto (278), al Gymnasium Pordenone; di seguito Edera Trieste, Adria Monfalcone, Budapest Hse, Vigili del fuoco Ravaglio di Trieste, Pk Triglav Kranj, Pk Pula, An Carnia e Collegio del Mondo Unito. Rispettate comunque le previsioni, gli atleti di punta regionali hanno ugagliato, se non migliorato, i loro tempi (Stefano Linda e Matteo Ugrin per esempio); si sono inoltre messi in mostra alcuni giovanissimi che stanno crescendo davvero bene e che in questa occasione sono rimasti a ridosso del vertice.

Nelle agguerritissime finali del pomeriggio hanno vinto nei 50 stile esordienti A maschili: Ivan Iskra (Primorje) 28"1, B femminili: Erica Sossi (Edera) 31"5; tra i Ragazzi, Mate Bunda (Budapesti) 25"4, tra le Ragazze, Arianna Bazzaro (Unf) 29"5; negli assoluti successo di Milos Milosevic (Primorje) 24", e

tra le donne di Zsuzsa Molnar (Budapesti) 27"9; 50 rana esordienti A: Mirko Cecchin (Gymnasium) 37"1, Martina Morassi (Unf) 41"1; Ragazzi: Paolo Castellarin (Gymnasium) 33"4, Cynthia Szanto (Budapesti) 33"77; Assoluti: Matteo Ugrin (Unf) 29"8, Vida Vladilo (Primorje) 35"9; 50 dorso esordienti A: Marco Sacilotto (Gymnasium) 33", Martina Morassi (Unf) 37"6; Ragazzi: Marko Skunca (Primorje) 32", Alessandra Pugnetti (Unf) 32"9; Assoluti: Tomislav Karlo (Primorje) 26"9, Alessia Krescovic (Edera) 31", 50 farfalla esordienti A: Ivan Iskra (Primorje) 32"6, Elisa Tomè (Unf) 36"5; Ragazzi: Andrea Savino (Unf) 28"6, Elisa Tagliapietra (Unf) 31"4; Assoluti: Milos Milosevic (Primorje) 25", Gabriela Ujicic (Primorje) 29"4; 100 stile libero esordienti A: Michele Buda (Unf), Erica Sossi (Edera) 1'8"1; Ragazzi: Mate Bunda (Budapesti) 55"1, Arianna Bazzaro (Unf) 1'3"1, Assoluti: Stefano Linda (Unf) 53", Zsuzsa Molnar (Budapesti) 59"9; 100 rana esordienti A: Mirko Cecchin (Gym) 1'22"77, Erica Sossi (Edera) 1'27"77; Ragazzi: Andrea Savino (Unf) 1'10"6; Cynthia Szanto (Budapesti) 1'12"9; Assoluti: Milos Milosevic (Primorje) 1'37"1, Vida Vladilo (Primorje) 1'17"6; 100 dorso esordienti A: Marco Sacilotto (Gym) 1'3"4, Zana Leskovar (Triglav) 1'17"9; Ragazzi: Andraz Zaplotnik (Triglav) 1'3"6; Nicole Rosolen (Gym) 1'10"3; Assoluti: Tomislav Karlo (Primorje) 58"5, Francesca Bartoli (Unf) 1'6"9; 100 farfalla esordienti A: Nicola Acampora (Gym) 1'16"5, Elisa Tomè (Unf) 1'22"6; Ragazzi: Andrea Savino (Unf) 1'3"5, Elisa Tagliapietra (Unf) 1'9"6; Assoluti: Stefano Linda (Unf) 59"1, Erzsebet Szekeres (Budapesti) 1'5"5.

Le staffette 4x50 stile libero sono state vinte sia in campo maschile sia femminile dalla squadra della Pk Primorje di Fiume (Croatia). La gara «australiana» ha visto vincitrice la squadra di Fiume con Milos Milosevic in campo maschile e il Budapesti con Zsuzsa Molnar in quello femminile.

Isabella Grandi

BASKET SERIE A2 I triestini con un grande Alibegovic sgambettano la Cordivari, una delle ex capoliste, e si rimettono in corsa per le posizioni di testa

Scocca la scintilla Lineltex e il Roseto va a fuoco

In vantaggio dall'inizio alla fine, poi la fuga tra gli insulti dei tifosi avversari che spaccano un vetro



Capitan Ansaloni ha fornito una prova di carattere.

L'andamento dell'incontro

CORDIVARI	LINELTEX
4	5'
13	10'
18	15'
27	20'
36	25'
40	30'
47	35'
56	40'

MASSIMO VANTAGGIO TRIESTE: +9 (40-49) al 32'
MASSIMO RITARDO TRIESTE: mai in svantaggio

ROSETO DEGLI ABRUZZI A Roseto la Lineltex cercava la scintilla. Ne esce fuori, invece, una fiammata di speranza: Trieste ferma una delle tre capoliste e, battendo a Chiarbola la Viola domenica prossima, può arrivare alla testa del campionato di A2 intruppata con l'élite.

In Abruzzo il dopopartita è velenoso (un sasso manda in frantumi una vetrata della sala stampa, l'uscita di Pancotto e dei giocatori biancorossi è accompagnata sonoramente dai tifosi locali). Roseto recrimina sull'arbitraggio e in qualche caso non è che avesse tutti i torti, ma, nelle battute conclusive, i fattori esterni si compensano. Se la Lineltex conduce in porto il successo è perché quando ha dovuto rintuzzare l'assalto della Cordivari non ha sprecato un pallone. Di fronte a un settore lunghi limitato dai falli e con poca profondità di panchina, la squadra di Pancotto ha indirizzato sistematicamente il pallone verso Alibegovic, Semprini e Vianini. Ha sfondato i propri giochi d'attacco da qualsiasi concessione all'individualismo o al numero d'effetto.

Alibegovic, come era abbondantemente prevedibile, ha giocato regolarmente. Pur accusando ancora dolore per la distorsione a una caviglia, lo sloveno ha timbrato il finale: suo il tiro piazzato dai cinque me-

Cordivari Roseto 56
Lineltex Trieste 64

CORDIVARI ROSETO: Pieri 11, Busca 9, Longobardi 13, Dell'Agnello 6, Falco 4, Martinho 6, Johnson 7; non entrati Danelli, Amoroso, Toppo.
LINELTEX TRIESTE: Laso 3, Laezza 11, Alibegovic 14, Bullara, Williams 12, Ansaloni 6, Vianini 6, Semprini 12; non entrati Ogrisek, Spigaglia.
ARBITRI: Grossi di Roma e Sardella di Rimini.
NOTE: tiri liberi Cordivari Roseto 18/22, Lineltex Trieste 16/23; tiri da tre punti Cordivari Roseto 4/9 (Busca 3/3, Longobardi 0/1, Dell'Agnello 1/4, Falco 0/1), Lineltex Trieste 2/9 (Laso 1/1, Laezza 1/1, Alibegovic 0/1, Bullara 0/2, Williams 0/1, Ansaloni 0/2, Semprini 0/1); usciti per cinque falli Dell'Agnello (Cordivari Roseto); spettatori 3200.

tri che a 40 secondi dalla sirena ha rimesso a +4 Trieste, suoi i rimbalzi difensivi dopo le forzature nelle triple da parte dei tiratori di Melillo.

Prima del confronto di ieri, gli abruzzesi mantenevano una media offensiva di quasi 80 punti, la Lineltex li ha costretti sotto ai 60, spegnendo nel primo tempo i due terminali, Pieri (controllato in modo eccellente da Ansaloni) e Dell'Agnello. Strano confronto, per certi versi. Se la Cordivari, infatti, ha trovato nei «gargari» Busca e Longobardi gli elementi più incisivi, anche Trieste ha avuto i due tiratori migliori, Alibegovic e Williams, sotto il 50%. La Lineltex ha trovato, comunque, punti pesanti in Laezza (cresciuto sensibilmente

nella ripresa) e in Semprini, confermatosi in buona vena.

Pancotto ha ritoccato nuovamente il quintetto di partenza, riproponendo Vianini accanto a Laso, Ansaloni e ai due extracomunitari. Laso, sotto esame, non è dispiaciuto: ha dato ordine nel primo tempo, nel finale ha contribuito a controllare i tentativi di rimonta di Roseto. La Lineltex non è mai stata in ritardo e questa va considerata una delle note più significative della missione abruzzese.

Dopo cinque minuti Trieste aveva costruito un vantaggio di 8 punti (4-12, grazie anche a una bomba di Laso), pur concedendo qualche spazio eccessivo a Longobardi. La Cordivari per riemergere ha scelto la

chiave dell'aggressività e della fisicità, «sporcando» la linearità del gioco biancorosso. Arenatasi per cinque minuti buoni a quota 16, la Lineltex si è schiodata con Semprini. Roseto ha pescato dalla riserva Busca le triple che hanno riaperto il confronto. Intanto il pubblico ammoniva gli arbitri: «A mezzanotte, uscite a mezzanotte».

Tutt'altro che irreprensibile in difesa su Busca fino a quel momento, Laezza ha piazzato comunque la bomba sulla sirena che ha mandato Trieste a riposo sul 27-31, doppiata nel conto dei rimbalzi ma cinica e micidiale nei recuperi (una dozzina solo nel primo tempo).

Ecatombe di falli nei primi minuti della ripresa. Quattro per Johnson, altrettanti per Vianini, tre per Dell'Agnello, Alibegovic e Pieri. La Lineltex recapitava il pallone ai lunghi. Meglio che aprire un conto in banca. Al 12' i biancorossi ottenevano il massimo vantaggio (+9, 40-49). Trascinato dal pubblico, con un orgoglio da vendere, la Cordivari non ha mollato, risalendo sino al 55-57 a 100 secondi dal termine. Un doppio errore ai liberi di Williams è stato perdonato dal rimbalzo di Vianini sul capovolgimento di fronte. Alibegovic e Laezza hanno quindi chiuso la cassaforte.

Roberto Degraffi Alibegovic, decisivo a Roseto nonostante l'infortunio.



IL DOPOPARTITA

«I vostri lunghi ci hanno punito» dice Melillo, l'allenatore degli abruzzesi

Pancotto: «Ordinati e concreti»

E per Vianini la squadra è uscita da un momento difficile

ROSETO DEGLI ABRUZZI Altro che legge dell'ex. La Lineltex ha trovato una regola infallibile per vincere. Gli amici e i parenti. A Pozzuoli la dinastia dei Laezza si è presentata al completo: regolari. Ieri a Roseto si sono mobilitati i fan club di Pancotto. Conoscenti, amici e simpatizzanti. E Trieste ha vinto. Trattandosi delle sole due vittorie in trasferta di questa stagione, sarà il caso già di allertare casa Semprini. La prossima partita esterna, infatti, è a Forlì, non troppo distante dal Rimini che ha svezato il centro biancorosso.

Cesare Pancotto ha l'espressione soddisfatta: «Ho visto la mia squadra presente nei momenti che

contavano. Non ci sono state forzature, ma ordine e concretezza. In difesa abbiamo lavorato bene, in attacco sono state selezionate le conclusioni giuste». Il tecnico vede notevoli margini di miglioramento. «Nemmeno nell'ultima settimana siamo riusciti ad allenarci con tutte le pedine. Alibegovic ha saltato quasi tutte le sedute e devo ringraziarlo per aver stretto i denti per scendere in campo. Il nostro problema maggiore, ora, è l'impossibilità ad allenarci al completo».

E il futuro non promette niente di buono su questo fronte. Michael Williams accusa una tendinite al ginocchio sinistro e ha biso-

gno di riposo. Sarà fermo oggi e domani e, in occasione della sosta, gli verranno concessi cinque giorni di stop ma non potrà abbassare la guardia in vista della gara di domenica con Reggio Calabria.

Come giudica la prova di Laso? Pancotto la prende da lontano: «A Pablo chiediamo ordine e buoni passaggi, nessuno pretende da lui i miracoli o i canestri in avvitamento. Stasera ha dato quanto gli veniva richiesto». E mentre un tifoso apre la porta alla sala stampa e fa in tempo a lanciare un'invettiva, Pancotto fa i complimenti a Roseto e al suo pubblico che «ha passione e trasmette la mentalità di chi non si arrende».

Se alla domanda sull'arbitraggio Pancotto preferisce il no comment, Alberto Vianini strabuzza gli occhi: «Veramente a me hanno fischietto quattro falli che non c'erano...». Il lungo biancorosso, comunque, archivia una vittoria importante «che serve a uscire da un momento difficile».

Phil Melillo con senso di responsabilità getta acqua sul fuoco delle polemiche: «Non mi soffermo sull'arbitraggio perché ho visto anche errori da parte della mia squadra. Non tanto in difesa dove ci siamo... difesi, ma in attacco. Abbiamo sbagliato troppo. E i lunghi di Trieste ci hanno punito».

ro.de.

LE ALTRE DELLA A2

Salta ancora una panchina: esonerato Bartocci (Avellino)

SELECT 101 **SASSARI** 94
SCAVOLINI 123 **SERAPIDE** 87

Select Avellino: Mastrolanni 9, Brewer 17, Burti 32, Dunkley 19, Grapasonni 10, Gibala 4, Capone 10, Esposito, Bazzucchi. N. e. Borneo.

Scavolini Pesaro: Malaventura, Magnifico 7, Conti 23, Dawson 35, Atrua 13, Brown 10, Guaraschi 17, Moltedo 18, Maggioli. N. e. Gattoni.

Arbitri: Ursi e Duranti.
AVELLINO Fine gara amaro al Palademauro di Avellino per l'ennesima sconfitta della Select. Il presidente Umberto Pettito ha annunciato l'esonero del coach Maurizio Bartocci: alla sua guida la squadra biancoverde ha raccolto soltanto due punti dopo nove giornate nel campionato di A2.

VIOLA 81 **SICC** 84
RAGUSA 73 **MONTANA** 66

Viola Reggio Calabria: Binotto 8, Santoro 8, Johnson 2, Grasso, Scott 22, Ginobili 18, Nordgaard 16, Van Elswyk 7, Tomasello. N.E. Ciampi.

Popolare Ragusa: Wilson 15, Mayer 4, Bonfiglioli 4, Burini 13, Pigliafreddo 5, Shorter 19, Cassi 2, Coltelacci, Tapatzis 9, Masper 2. Arbitri: Duva e Turri.

SERIE A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Viola RC-Banca Pop. RG 81-73	Scavolini PS-Zara Fabriano
Bini LI-Zara Fabriano 93-67	Trieste-Viola RC
Banco Sard.SS-Serapide Poz. 94-87	Snai Montecat-Select AV
Sicc Jesi-Montana FO 84-66	Montana Fo-Cordivari
Select AV-Scavolini PS 101-123	Sicc Jesi-Fila Biella
Cordivari-Trieste 56-64	Banca Pop. RG-Banco Sard.SS
Fila Biella-Snai Montecat. 77-89	Serapide Poz.-Bini LI

Arbitri: Anesin di Venezia e Chiari di Treviso.

BINI 93 **FILA** 77
ZARA 67 **SNAI** 89

Bini Livorno: Maric 3, Miller 28, Santarossa 13, Podestà 15, Gigiena 13, Parente 2, Sperduto 9, Monzocchi 8, Carpinetti 2, Conti.

Zara Fabriano: Forti 7, Morena, Fumagalli 7, Bucknall 21, Pelle 18, Branch 7, Rolando, Mulvey 5, Benini 2. Ne: Perulli.

Arbitri: Cazzaro di Venezia e Pascotto di Portogruaro.

JUNIORES REGIONALI

Libertas e Barcolana corsare fin dall'esordio

TRIESTE È partito anche il campionato juniores regionale di basket. Quattordici le formazioni in lizza di nastri di partenza del girone A.

Perentorio l'avvio della Libertas che va a guadagnarsi i primi due punti ufficiali della stagione sul parquet della Servolana con il punteggio di 66-101. Non è stata una autentica passeggiata visto che alla fine della prima frazione erano solo cinque i punti (40-45) che separavano le due formazioni. L'allungo si è dipanato tutto nella ripresa grazie soprattutto al grande assetto difensivo orchestrato dalla Libertas. Bene Contento a referto con 21 punti di bottino.

Successo esterno della Barcolana ai danni del Bor, 55-63 dopo l'equilibrio del primo tempo attestato dal parziale di 23-26. La Barcolana è prevalsa ai rimbalzi, trovando nella lotta sotto le planche una chiave risolutiva per abbattere il vittorioso Bor forte di Paoletti e Smilovic (11 punti a testa).

Arbitri: D'Este di Vicenza e Vianello M. di Venezia.

L'Arte Bittesini dal «vernice» di campionato piega piuttosto agevolmente il «Soul Team» per 86-43. Nessun dramma in casa della compagine triestina sconfitta votata quest'anno a imbastire solo molta esperienza dopo aver assemblato una rosa molto acerba.

A partire invece con il piede giusto è un'altra delle formazioni giuliane del girone A, il Chiari che inaugura le ostilità con un 74-56 inflitto al Ronchi. Anche qui match dai due volti; nel primo tempo si assiste a una gara combattuta e equilibrata, nella seconda frazione la zona chiariolina sancisce l'allungo decisivo.

L'Internazionale 1904 - quest'anno fusosi con il Duke Pub - è scivolata in casa contro il quotato Dom per 60-73. Dopo uno scontro equilibratissimo l'Italmofalcone è prevalso di misura contro l'Intermuggia aggiudicandosi i primi due punti in palio con il punteggio di 79-76.

f.c.

JUNIORES ECCELLENZA

CariGo e Itala a valanga ma la Servolana non molla

TRIESTE La Gsa Servolana mantiene saldamente la vetta del campionato juniores di Eccellenza giungendo alla nona giornata di andata. La formazione di Moschion ha inanellato l'ennesimo successo andando a vincere sul parquet degli Amici basket Pordenone con il punteggio di 75-90 (39-49). La Gsa è partita come sempre a spron battuto piazzando subito un break (più dieci), ha quindi allentato sensibilmente la presa consentendo ai pordenonesi di tentare una timida sortita di avvicinamento nella ripresa. Bene Pigato, con un gran lavoro da 27 punti e dodici falli subiti, 16 i punti di Miccoli - in continua crescita - dodici quelli di Toffaneli, quattordici quelli del solito Giacomo. Passeggiata della CariGo a Tolmezzo, incredibile il punteggio della compagine di Ciani: 38-111 (20-61). Belina ha imperversato con 18 punti, una dozzina di rimbalzi e sei stoppate. Gli altri incontri hanno vi-

sto il successo della Longobardi Cividale a Zoppola per 57-88, dell'Itala la Gioielleria a spese del Terzo per 112-66. Il Don Bosco Civica Romanelli è atteso a un autentico tour de force in settimana. Oggi è in programma il recupero con il Dentesano Santa Maria la Longa mentre domani i salesiani saranno di scena sul parquet della «cenerentola» Terzo. Questo il programma completo della decima giornata, oggi: Gsa-Tolmezzo (19.15), Longobardi-Amici Pordenone (18.30), CariGo-Pall. Udinese (18); domani alle 19 Dentesano Santa Maria la Longa-Poligisma. Riposa l'Itala San Marco la Gioielleria. La graduatoria: Gsa Servolana p. 16; CariGo 14; Longobardi Faber Cividale 12; Amici basket Pordenone, Itala San Marco la Gioielleria 10; Pall. Udinese, Don Bosco Civica Romanelli, Dentesano Santa Maria la Longa 6; Tolmezzo 4; C1.Bo. Poligisma 2; Terzo 0.

Francesco Cardella